

# CRINALI

Parco Nazionale  
Foreste Casentinesi  
Monte Falterona  
e Campigna

NOTIZIE DAL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA

ANNO XVI - N. 34 AUT. TRIB. AR N. 18/94 - GIUGNO 2009

## La natura non è un lusso...

Siamo giunti all'estate, cari amici del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, alla stagione che vede per noi il maggior numero di presenze, di tanti appassionati lungo i nostri sentieri che cercano un contatto con la natura e magari un po' di fresco lontano dal caos bollente delle nostre città.

In questo numero di Crinali troverete l'elenco, lungo, di quanto l'ente ha prodotto in questi mesi e delle proposte estive per affrontare i sentieri del Parco. Iniziative attraverso le quali godere delle risorse di questi territori: dal Planetario all'ippovia delle Foreste Sacre, dal museo di Idro e dal Lago di Ridracoli al giardino restaurato di Valbonella, dai percorsi della fede alle iniziative di educazione ambientale, dalle varie mostre alle molteplici escursioni. Tutto dettagliato in questo numero di Crinali, ottimamente costruito dall'Ufficio Promozione del Parco.

Fra tutte le sollecitazioni vorrei attirare la vostra attenzione sui cinquant'anni di Sasso Fratino, la riserva integrale più "antica" d'Italia, esempio di conservazione ai massimi livelli, riconosciuta anche dal diploma del Consiglio d'Europa. Un'area gestita sapientemente dall'Ufficio della Biodiversità di Pratovecchio del Corpo Forestale dello Stato, oggetto di studio dove osservare l'evoluzione degli ecosistemi forestali, senza intrusioni umane. Una zona sottratta alla comune fruizione, ma che è possibile ammirare dall'esterno, con i suoi contrafforti, per trarne una immagine di potenza e bellezza che ha pochi pari nel mondo. Per celebrarla e attivare una riflessione sulle politiche di conservazione stiamo lavorando ad un convegno internazionale, da svolgersi nel prossimo autunno, nel quale confrontarci con esperienze simili a livello europeo. Questo mi permette di segnalarvi un elemento di grande preoccupazione per gli organismi dell'ente. Infatti non abbiamo ancora la certezza assoluta di riuscire a realizzare il convegno e di non dover invece rimandare questa idea (ed altre) a causa di un taglio drastico che si profila nei fondi che il Ministero dell'Ambiente conferisce al Parco per la sua gestione. Tutt'ora non conosciamo a quanto ammonterà precisamente il fondo per il corrente anno 2009, ma il rischio concreto, per quello che ci è dato sapere, è di trovarsi dopo l'estate senza materialmente le risorse per sostenere le diverse necessità, fra cui anche la gestione delle strutture che da noi dipendono. Diciamo questo non per amor di polemica, ma perché siamo preoccupati, in un momento generale di crisi economica come questo, che le aree protette vengano sacrificate ad altre priorità. Sarebbe un errore madornale perché la natura tutelata non è un lusso per momenti prosperi, viceversa essa rappresenta una occasione per politiche di promozione dei territori marginali basate sulle tante qualità ambientali che essi racchiudono. Elemento che, esteso a tutto il territorio, rappresenta il vero capitale per un paese come il nostro.

Ho l'impressione che di questi temi dovremo purtroppo riparlare, ma per il momento godetevi il meritato riposo e la bella stagione mettendo in programma una visita in queste terre. Sarete sempre ospiti privilegiati.

Luigi Sacchini  
Presidente del Parco

ESTATE 2009

## SOMMARIO

### **pag 2**

- Il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna: promossi i progetti del Parco
- CeUB e Parco: le ragioni di un'intesa
- La Romagna di Pietro Zangheri
- Nuova "linfa" per il Giardino Botanico di Valbonella
- Un progetto di centrale eolica
- Il Parco visto da "vicino"

### **pag 3**

- A scuola nel Parco
- Un "evento" della natura: il bramito del cervo
- Al Parco il Premio Touring-Toscana per l'intervento sulla Gorga Nera
- Progetto Parchicard

### **pag 4**

- Campigna estate
- Rifugio Le Fontanelle
- Idro - Ecomuseo delle Acque di Ridracoli
- Il Giardino Botanico di Valbonella

### **pag 5**

- Il Planetario del Parco
- I maestri del legno
- Con bici e scarponi alla Lama
- A cavallo nel Parco

### **pag 6-7**

- Eventi nel Parco
- ...con Asini e Cavalli
- Mostre nel Parco
- La Foresta della Lama in bus
- Di stagione in stagione... camminando - Programma escursionistico 2009
- Saperi e Sapori nel Parco Nazionale

### **pag 8**

- Centri Visita e Punti Informazione

### **pag 9**

- Buon Compleanno Sasso Fratino! 50 anni di conservazione della biodiversità

### **pag 10**

- I percorsi della fede

### **pag 11**

- La Carta della Vegetazione del Parco e gli itinerari botanici
- Nella foresta della Lama: un percorso per scoprire la biodiversità forestale

### **pag 12**

- I prodotti del Parco
- Novità
- [www.parcoforestacasentinesi.it](http://www.parcoforestacasentinesi.it)



## Il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna: promossi i progetti del Parco

La Provincia di Forlì-Cesena ha presentato, sul Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Emilia Romagna, nelle misure 226 e 227, un programma di investimenti per la riduzione del rischio incendi e per la riqualificazione di terreni boscati a prevalente funzione pubblica. I bandi sono usciti nell'autunno 2008 e i progetti, tra cui rientra anche quello del Parco relativo agli interventi di 140.000 € sul Giardino Botanico di Valbonella, sono stati approvati e finanziati. Ben 550.000 € su 1.356.000 € stanziati sono destinati ad ambiti interni al perimetro del Parco. La riduzione del rischio incendi è stata in-

dirizzata nei pressi di Lago di Ponte. Per le altre tipologie di interventi sono stati abbinati diradamenti di boschi a prevalenza di conifere con recuperi e manutenzioni di aree di sosta, concentrati lungo la strada della Braccina (Valdonasso, Tracollina, Pian di Rocchi, Campeggio Corniolo). Per questi lavori l'ottima collaborazione tra gli uffici del Parco Nazionale e quelli del Servizio Agricoltura, Spazio Rurale, Flora e Fauna della Provincia, manifestatasi sin dalle prime fasi progettuali, consentirà di incrementare la vocazione turistica del distretto Corniolo (Santa Sofia) - Fiumicello (Premilcuore).

## CeUB e Parco: le ragioni di un'intesa

Attraverso il Centro Residenziale Universitario di Bertinoro (CeUB), l'Università di Bologna realizza corsi, incontri e convegni nazionali ed internazionali di carattere culturale e scientifico, realizzando un dialogo aperto e proficuo con i soggetti pubblici e privati di ambito romagnolo. L'Ente Parco ha trovato logico e naturale impegnarsi a rafforzare e qualificare le attività promosse da CeUB, supportando logisticamente le attività didattiche e di foresta e partecipando alla ricerca delle risorse finanziarie e dei soggetti interlocutori necessari alle iniziative di formazione. Il Parco e il CeUB hanno stipulato, il 28 aprile scorso a S. Sofia, un apposito protocollo di collaborazione, che si sostanzierà per lo più nell'organizzazione di corsi di formazione residenziali, con i quali il Parco stesso sarà parte di una rete di attivo ed efficace scambio di conoscenze. Sono già stati focalizzati alcuni significativi e possibili argomenti di approfondimento: si comincerà con un corso destinato agli agricoltori del Parco.

## La Romagna di Pietro Zangheri L'archivio fotografico del grande naturalista donato dagli eredi alla Provincia di Forlì-Cesena



Il grande contributo scientifico e divulgativo di Pietro Zangheri, riassunto nel suo Museo della Romagna, frutto di decenni di esplorazioni naturalistiche, si arricchisce ora, grazie alla generosità degli eredi (il figlio Sergio e la nipote Fiorella) con lo storico Archivio fotografico. Si tratta di oltre 1.000 scatti degli anni '20 e '30 che in immagini straordinarie raccontano una Romagna in buona parte ormai trasformata, ma resa sorprendentemente realistica dalla tecnica tridimensionale che Zangheri ha applicato grazie a una fotocamera speciale stereoscopica, la Rollei Heidoscop del 1921, dotata di tre ottiche (due per la ripresa ed una per la visione), che produce negativi in lastre di

vetro. Zangheri stesso trasformò i negativi in positivi e attraverso uno stereoscopio degli inizi del secolo scorso (anch'esso donato dagli eredi) è possibile vedere le immagini con grande realismo. Su richiesta degli eredi, l'Archivio è stato collocato nella sede di Santa Sofia del Parco Nazionale, dove dal 1998 è possibile ammirare il grande plastico della Romagna realizzato dallo stesso Zangheri. Il Parco e la Provincia di Forlì-Cesena, in collaborazione con il Museo di Storia Naturale di Verona e l'Istituto Beni Culturali, hanno inserito nel sito [www.pietrozangheri.it](http://www.pietrozangheri.it) una buona parte delle immagini fotografiche, consultabili assieme a molti altri materiali e documenti sulla vita e l'opera di Pietro Zangheri.

Pietro Zangheri nasce a Forlì il 23 luglio 1889. Diciassettenne, inizia le prime osservazioni botaniche nei dintorni della sua città. L'interesse per le scienze naturali non lo abbandonerà più per il resto della vita, vissuta quasi interamente a Forlì e dedicata, con passione esclusiva, all'esplorazione circoscritta ma sistematica della Romagna. Naturalista totale, lo scienziato romagnolo studia e scrive principalmente di flora e vegetazione, ma anche di fauna, geologia, micologia, geografia fisica, pedologia, climatologia, attività tanto più straordinaria se si considera che Zangheri è un autodidatta. Diplomato ragioniere, dirige infatti per molti anni un istituto di riposo nella sua città. Un "dilettante" nel senso più positivo del termine, conosciuto e apprezzato dai maggiori esponenti della comunità scientifica, anche internazionale, con cui intrattiene una fitta corrispondenza. "Sono l'uomo dei quarti d'ora", rispondeva poi a chi gli domandava come trovasse il tempo per le sue ricerche. Quarto d'ora dopo quarto d'ora firma circa duecento pubblicazioni, con numerosi premi e riconoscimenti ufficiali. Nel 1956 ottiene la libera docenza in geobotanica. Conclusa l'esplorazione della Romagna si dedica, ottantenne, alla compilazione della "Flora Italica", conclusa nel 1976, opera di descrizione di oltre 6.000 specie floristiche, completamente disegnate da lui. Nel 1977 a Verona, nell'annuale congresso dei botanici italiani, riceve una copia della "Flora Italica" con le firme di tutti i maggiori botanici italiani, in segno di omaggio affettuoso e di gratitudine. È l'ultima occasione in cui compare in pubblico. Si ritira poi a Padova, vicino al figlio Sergio, dove muore il 25 febbraio 1983.

## Nuova "linfa" per il Giardino Botanico di Valbonella

È terminato il primo dei due lotti di interventi di riqualificazione del Giardino Botanico di Valbonella a Corniolo (comune di Santa Sofia), significativa attrazione per l'appassionato di botanica (ma non solo), inaugurato nel 1983 dal locale Ufficio Amministrazione delle Foreste, e da allora gestito con fini di conservazione e divulgazione botanica ed ecologica. Il Parco Nazionale, che dal 1998 ne cura la gestione e vi coordina le attività divulgative, ha previsto due lotti di intervento, finanziati in prevalenza con fondi regionali (misura 226 del PSR Emilia Romagna 2007-2013) per un totale di 170.000 euro. Negli interventi, i cui progetti sono stati redatti dai dottori forestali Elias Ceccarelli e Caterina Desco, si sono volute temperare le esigenze manutentive, l'intento di diversificare ed approfondire l'offerta didattico-educativa e l'attività scientifica. Tra gli interventi previsti spicca il recupero (da ultimarsi nella prossima primavera) del "Lago Matteo", simbolo del giardino ed eccezionale patrimonio di biodiversità, che da diversi anni si prosciuga quasi totalmente d'estate, per una percolazione sotterranea, con gravi danni per la fauna e la flora che lo abita. Sono in cantiere anche un camminamento sul lago e una passerella in legno che si allungherà verso il suo centro, permettendo di osservare al meglio le variazioni di vegetazione all'aumentare della profondità dell'acqua, e di godere della bellezza del giardino stesso da una prospettiva insolita. Tra le nuove opere, destinate ad arricchire l'offerta per il visitatore, ai tre percorsi tematici esistenti (Bosco, Torrente e Praterie e arbusteti), anch'essi rivisti e perfezionati, sono stati infatti aggiunti nuovi ambienti, tra cui il Giardino delle Farfalle e spazi dedicati ai frutti dimenticati, all'agricoltura tradizionale, alle piante tintorie e industriali, ai muschi e ai licheni. In considerazione di tali arricchimenti dell'offerta didattica è in via di ultimazione un'aula all'aria aperta, costituita da un gazebo in legno con sedute e strutture per il lavoro in gruppo, destinata a visite scolastiche e a incontri di divulgazione scientifica, e pensata per consentire visite più complete e "consapevoli" del giardino. Buona visita!

Elias Ceccarelli



## Un progetto di centrale eolica

### La proposta riguarda il SIC Muraglione-Acquacheta

È stato presentato alla Regione Toscana il progetto di una centrale eolica sul tratto di crinale a cui si attesta il bacino che alimenta la cascata dell'Acquacheta, poche centinaia di metri fuori dal perimetro del Parco Nazionale. L'Ente ha chiesto di riceverne gli elaborati per verificarne attentamente la portata: l'intervento riguarda infatti anche il SIC (Sito di Importanza Comunitaria) "Muraglione-Acquacheta", compreso in parte dentro il confine del Parco stesso. Il progetto prevede la produzione di 46 MW, con l'installazione di 14 torri d'acciaio alte 105 m ed eliche del raggio di 50 m, per un totale di 155 m (le più grandi mai realizzate in Italia). L'Ente Parco guarda certo con favore la produzione di energia da fonti rinnovabili, ma ritiene di dover valutare con il massimo scrupolo la scelta di collocare un impianto di caratura industriale in un contesto così significativo sotto il profilo ambientale e paesaggistico, scelta che, ad una prima sommaria valutazione, può suscitare giustificate preoccupazioni.

## Il Parco visto da "vicino"

### Il microcosmo del Parco in migliaia di scatti di Giovanni Tortorizio

Una collezione di migliaia di macrofotografie di flora e fauna è stata donata al Parco dal fotamatore Giovanni Tortorizio: si tratta di diapositive scattate a cavallo degli anni '80 e '90 nel quadrilatero Poggio Scali - Badia Prataglia - Serravalle di Bibbiena - Pratovecchio. L'autore, naturalista dilettante, trascorrendo diversi mesi all'anno nella frazione di Serravalle, ha avuto la possibilità di vagliare minuziosamente il territorio circostante, testimoniando la presenza di specie vegetali ed animali di piccole dimensioni, le cui meravigliose peculiarità sono visibili solo con l'ingrandimento ottico. Tutti i soggetti sono stati fotografati nel loro ambiente naturale così come rilevati. In occasione dell'inaugurazione della sede di Pratovecchio del Parco, nell'agosto 1996, l'autore curò l'allestimento, nel cortile di Palazzo Vigiani, di una mostra di stampe di insetti ed aranei, con la proiezione di una serie di diapositive, poi ripetuta nel Centro Visita di Badia Prataglia. Attualmente Tortorizio è consigliere del Foto Club "La Chimera" di Arezzo, ove segue con particolare impegno l'Archivio Storico Fotografico della città stessa. Ringraziando l'autore per la generosa donazione, segnaliamo la possibilità di vedere alcune delle sue foto nella galleria fotografica del sito del Parco.



## A scuola nel Parco Progetti di educazione ambientale

### Un Parco per te

Nell'anno scolastico 2008/2009 il Parco ha promosso, direttamente o in collaborazione con altri soggetti, diversi progetti di Educazione Ambientale che hanno riscontrato una risposta positiva da parte di ragazzi e insegnanti.

Per gli originali e interessanti risultati ottenuti è da segnalare il progetto "Un parco per te", rivolto alle scuole del Parco con l'adesione di 20 classi e quasi 500 alunni degli 11 istituti comprensivi dei Comuni del Parco.

I ragazzi, gli insegnanti e i tutor del progetto hanno sfruttato al meglio la libertà di scelta che veniva loro lasciata, personalizzando i progetti finalizzati alla promozione del proprio territorio, all'accrescimento del senso di identità e di appartenenza alla propria comunità locale. Le tematiche scelte hanno spaziato dalla "cucina del boscaiolo" alla rappresentazione teatrale di favole dedicate alla foresta, dagli itinerari campaniani ad una guida storico-naturalistica della Lama, dallo studio dell'acqua ai grandi mammiferi del Parco. La festa conclusiva, venerdì 29 maggio, è stata un momento importante di condivisione dei risultati del progetto, grazie ai racconti, ai cartelloni e ai depliant portati dalle scuole partecipanti. Ogni classe ha, inoltre, ottenuto il diploma di "Classe Guida del Parco", con il quale potrà in futuro mettere a disposizione dei compagni tutto il sapere appreso sul proprio territorio, dando il via a uno scambio di visite guidate tra le classi del Parco. Info: Servizio Promozione 0543.971375



### Lezioni d'Appennino

Il progetto, cui il Parco ha collaborato con la Provincia di Forlì-Cesena, ha coinvolto 55 classi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, per un totale di 1070 studenti, che hanno realizzato 23 progetti finanziati tramite un bando. Nell'ambito del progetto erano previsti anche due corsi residenziali di primo livello di tre giorni riservati ai docenti, "A lezione sul tetto verde della Provincia di Forlì-Cesena", curati unitamente al Parco e al Corpo Forestale dello Stato, a cui hanno partecipato 39 insegnanti. In più si è organizzato un corso itinerante di tre giorni, di secondo livello, "Il sentiero degli insegnanti", a cui hanno partecipato 19 docenti. Info: Provincia Forlì-Cesena dr. Fiorenzo Rossetti 0543.714313 - <http://www.provincia.fc.it/infea>

### Con il treno al Planetario del Parco

Dopo i risultati positivi della passata stagione, il Parco, in collaborazione con il Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo e La Ferroviaria Italiana, ripropone l'iniziativa "In Treno al Planetario del Parco". Circa 500 alunni provenienti dalla Provincia di Arezzo hanno utilizzato il treno per raggiungere il Planetario. Il progetto, oltre che promuovere l'uso del mezzo pubblico, ha lo scopo di far conoscere il Planetario e le emergenze storiche e naturalistiche del territorio. Una guida ha accompagnato i viaggiatori durante tutto il percorso, introducendoli nel meraviglioso mondo dell'astronomia.

Info: Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo 0575.520511

### Un sentiero per la salute

Nell'ultimo anno scolastico, come accade dal 2002, è proseguita la felice collaborazione fra l'Ente Parco e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Arezzo nel promuovere escursioni e attività didattico-sportive all'interno del Parco. Mediamente ogni anno sono stati coinvolti 2000 ragazzi, che trascorrono una giornata nel Parco, scegliendo fra diversi percorsi educativi loro proposti, trovando la possibilità di svolgere attività fisica nel contesto di una natura incontaminata.

Info: Uff. Scolastico Provincia di Arezzo 0575.309327

### Il Parco e il Casentino per la scuola

Il Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo, in quanto soggetto preposto alla creazione dei pacchetti turistici, è stato investito dalla Comunità Montana del Casentino, dai Comuni e dal Parco del ruolo di coordinatore delle risorse economiche che questi attori hanno voluto convogliare in un unico soggetto che potesse veicolarle alle scuole. Ne sono nate così alcune proposte residenziali i cui risultati sono andati ben oltre le aspettative: un incremento dei partecipanti, ma soprattutto una ricaduta economica sul territorio. Nell'anno scolastico 2008-09 infatti sono state 35 le scuole partecipanti, con 68 classi e circa 1300 alunni, per un volume d'affari di € 61.000. I pacchetti, oltre alle uscite nel Parco, prevedevano la visita alle emergenze storico-artistiche del Casentino, in un connubio tra arte e natura che rende l'offerta veramente competitiva e completa. Il turismo scolastico è apparso una valida possibilità verso la strada della destagionalizzazione del turismo: le scolaresche prediligono infatti la primavera, e si registra un aumento della richiesta nella stagione autunnale.

Info: Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo 0575.520511



[www.parcforestecasentinesi.it](http://www.parcforestecasentinesi.it)  
[infoscuola@parcforestecasentinesi.it](mailto:infoscuola@parcforestecasentinesi.it)



### Un "evento" della natura: il bramito del cervo

Il Parco Nazionale organizza nuovamente, dal 24 al 27 settembre 2009, un grande evento di gestione faunistica partecipata: il censimento del Cervo al bramito. L'impegno del Parco e la collaborazione con l'I.S.P.R.A., il C.F.S., le Province, le Comunità Montane e i ricercatori della D.R.E.Am. Italia, permetteranno di trasformare un evento tecnico-scientifico in una grande occasione educativa e culturale. I volontari potranno aderire affiancando per tre notti gli esperti nelle operazioni di censimento dei maschi di cervo. L'occasione sarà arricchita da approfondimenti scientifici e visite a speciali aree del Parco. Per le iscrizioni, aperte fino al 14 settembre, è attivo il sito

<http://cervo.parcforestecasentinesi.it>

### Al Parco il Premio Touring-Toscana per l'intervento sulla Gorga Nera

Il Corpo Consolare del TCI toscano, in collaborazione con la Regione Toscana (Assessorato 'Difesa del Suolo, Servizio Idrico Integrato e Aree Protette') e con l'Agenzia per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT), ha premiato quest'anno le iniziative a favore della biodiversità riguardanti l'acqua, elemento essenziale per ogni forma di vita ed ormai sempre più rilevante anche per favorire relazioni non conflittuali tra comunità, sia locali che internazionali. Fra i soggetti premiati c'è anche il Parco, per l'intervento di recupero e valorizzazione dell'area umida della Gorga Nera, effettuato in collaborazione con la Comunità Montana della Montagna Fiorentina, e finalizzato alla conservazione e protezione del sito di riproduzione della Rana temporaria, situato in comune di San Godenzo, lungo il sentiero che dalla Fonte del Borbotto sale verso il Monte Falterona.



## Progetto Parchicard

### Azioni integrate per la promozione del turismo nei Parchi Nazionali

Oltre cinquanta esercizi del Parco hanno aderito al progetto "Parchicard". Ideato da CTS - Centro Turistico Studentesco e Associazione Carta Giovani, in collaborazione con Federparchi e Federculture, è stato finanziato nel 2006 dal Ministero della Solidarietà Sociale al fine di promuovere il turismo sociale nelle aree protette nazionali. In linea con i principi di conservazione della natura e di etica e responsabilità in ambito turistico, il progetto consiste nell'agevolare il turismo sociale attraverso una specifica carta dei servizi. La "Parchicard" è un documento

che consente ai visitatori dei Parchi Nazionali sconti ed agevolazioni nei punti convenzionati, riconoscibili attraverso un apposito adesivo/vetrofania ed elencati nella Guida ai Servizi, consegnata gratuitamente ai titolari della Card. Il fine è valorizzare la diversificata capacità di offerta turistica, in particolare sociale, e promuovere la fruizione sostenibile del Parco, rendendone più facilmente disponibili servizi e prodotti. In particolare "Parchicard" intende fornire un "pacchetto turistico Parco" privilegiato, diversificato e rispondente alle esigenze di differenti seg-



menti della domanda di turismo sociale attraverso il convenzionamento con un ampio numero di esercizi/servizi presenti nelle aree protette, come istituzioni museali e culturali, centri visita e punti informazioni, strutture ricettive e di ristorazione, servizi turistici, servizi di trasporto e di noleggio, negozi di artigianato, di prodotti tipici ed esercizi commerciali in genere.

## Campagna estate

**4 luglio, ore 10.00**  
**Inaugurazione Mostra degli Insetti e Museo Forestale di Campagna**



La copertina del catalogo

Presentazione della Mostra e intervento dei curatori, Gianfranco Sama, Gianluca Magnani ed Enrico Zappi. Seguirà inaugurazione e visita del Museo Forestale dedicato a Guido Campadelli, entomologo e grande studioso delle Foreste Casentinesi.

**5 luglio, ore 9.00**  
**Podistica non competitiva con partenza e arrivo a Campagna**

Appuntamento fisso della prima domenica di luglio da oltre 20 anni. Una passeggiata aperta a tutti con tre itinerari (da 3,7 a 16 km da percorrere secondo le proprie possibilità, correndo o camminando) all'interno della Foresta di Campagna, con un nuovo percorso.

Punti di ristoro lungo il percorso e protezione da parte di Volontari del Soccorso Alpino e Pro Loco. Gadget per tutti i partecipanti e premio ai gruppi più numerosi.

**19 luglio, ore 9.00**  
**Passeggiata in Mountain Bike in Campagna**

Passeggiata in Mountain Bike aperta a tutti (dai 10 anni in su) non competitiva. Percorso facile, quasi completamente in discesa, di circa 15 km, accompagnati da guide. Partendo dalle piste a quota 1500 m, si percorre tutto il crinale per poi scendere al Passo della Calla, poi ai Fangacci e infine a Campagna. Ritorno per prendere le macchine in Loc. Fangacci con un servizio di Bus Navetta. Gadget per tutti e promozioni sia in Hotel che per la ristorazione.

**2 agosto, ore 14.00-16.00**  
**Piccolo Concerto di Musica**

Animazione musicale davanti al Punto Informazioni "La Villetta".

**16 agosto, ore 12.00-16.00**  
**Cabaret e giochi per tutti**

Animatori e cabarettisti a Campagna.



**23 agosto, ore 10.00-18.00**  
**Dal Bosco al Desco**

Tradizionale Festa di mezza estate dedicata alla gastronomia locale e ai prodotti tipici, ma anche alla lavorazione del legno e ai metodi antichi e moderni di esbosco. Musica e balli antichi e piccolo percorso Adventure Jumping per i più piccoli. Mercatino di Prodotti artigianali e 2° Trofeo del Segone a due mani.

**Info:** Manuel Tassinari 0543.980051  
 347.0824105 info@campagna.it

## Il Giardino Botanico di Valbonella

Anche quest'anno è aperto il Giardino Botanico di Valbonella, a 3 km dall'abitato di Corniolo, nel Comune di S. Sofia. Il giardino, in via di arricchimento (vedi pag. 2), ospita le ricostruzioni dei principali ambienti vegetazionali dell'Appennino romagnolo.

Il giardino è visitabile gratuitamente fino al 27 settembre con il seguente orario: Venerdì, Sabato 9.30-12.30 / 15.00-18.00

Domenica e festivi 9.30 - 18.00

**Per visite guidate a scolaresche e gruppi durante i giorni feriali contattare:**

Coop. Fare del Bene tel. 0543.983146  
 Carlo Zappia cell. 339.7907206  
 L'Altra Romagna tel. 0543.903091



## Rifugio Le Fontanelle

**Una nuova gestione improntata al turismo sostenibile**

responsabile, sostenibile ed etico.

Le linee guida della gestione Boscaglia saranno infatti ispirate all'ecologia nei suoi diversi aspetti, a cominciare dai pasti. Accanto a esperimenti di economia non monetaria (ospitalità in cambio di lavoro, economia di scambio, campi di lavoro), vi sarà una particolare attenzione al rapporto con il territorio. Al rifugio saranno tenuti corsi di formazione su vari temi: escursionismo; riconoscimento di piante officinali e di uso culinario; produzione domestica del sapone. Oltre a questo camminate meditative,

settimane di immersione nella natura. In inverno si valorizzeranno attività quali lo sci di fondo e le passeggiate con le ciaspole. In estate il camminare, ma anche l'ospitalità per gruppi con mountain bike, cavallo, scout... Un rifugio che diventi quindi un'ottima opportunità per tutti gli escursionisti di vivere l'ospitalità come momento profondo di conoscenza della natura e di rispetto per l'ambiente. Il rifugio sarà aperto dal 2 giugno al 15 settembre, e un mese in inverno; il resto dell'anno o su prenotazione o in autogestione. I posti letto sono 20 in

camerata, più 2 in stanza matrimoniale con bagno privato. Come arrivare: il rifugio è in provincia di Firenze ma è ubicato vicino al confine tra le province di Firenze, Arezzo e Forlì Cesena. Si raggiunge il Passo della Calla nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e da lì, in pochi chilometri, la Burraia: un sentiero in 20 minuti conduce al rifugio Le Fontanelle.

Informazioni e prenotazioni:  
 eleonora@boscaglia.it  
 328.2270725 - www.rifugiofontanelle.it

Il 2 giugno scorso ha aperto il rifugio Le Fontanelle, con la gestione dell'Associazione La Boscaglia, che punterà a renderlo luogo di aggregazione e cultura, di sensibilizzazione sui temi della natura e del camminare lento, per un turismo più

## Idro - Ecomuseo delle Acque di Ridracoli

All'interno del Parco Nazionale, nel suggestivo scenario della diga di Ridracoli, vi aspetta Idro - Ecomuseo delle Acque di Ridracoli, composto da una sede centrale e più poli territoriali. Al polo tecnologico, dedicato ai segreti della costruzione della diga, e a quello naturalistico, da cui partire per una emozionante escursione in battello sul lago, si aggiunge il polo paesaggistico, inaugurato domenica 21 giugno: una terrazza che si affaccia sul lago, sulla diga e sui crinali circostanti, punto di osservazione privilegiato per questo paesaggio. Questa sezione tematica permette di scoprire quali siano le cime che si affacciano sul lago e di comprendere come la diga sia inserita nel territorio del Parco Nazionale. Dal polo è facile osser-

vare alcune peculiarità del territorio, come gli affioramenti della formazione rocciosa marnoso-arenacea, tipica dell'Appennino romagnolo, e i boschi misti di caducifoglie, che ricoprono la fascia inferiore di questi versanti. Nella sede centrale dell'Ecomuseo il visitatore può trovare sale espositive dedicate alla distribuzione dell'acqua sul pianeta, all'importanza dell'acqua nel mondo degli esseri viventi, all'acqua come elemento essenziale di vita, al risparmio idrico ed energetico. Da non perdere il filmato 3D "L'acqua degli oracoli", per compiere un viaggio tridimensionale lungo le rive del lago e all'interno della foresta. Il museo ospita anche mostre temporanee, tra le quali "Le meraviglie del quotidiano", mostra itinerante organizzata dal

Parco Nazionale, ospitata a Idro fino al 15 luglio.

**ORARI:**

dal 16 giugno al 15 settembre tutti i giorni, tranne il lunedì dalle 10 alle 19.

Dal 16 settembre al 31 ottobre: sabato diga dalle 10 alle 18 e museo dalle 14 alle 18, domenica e festivi dalle 10 alle 18.

**EVENTI:**

Escursioni guidate in battello elettrico sulle acque del lago tutti i sabati, le domeniche e i festivi (livello del lago permettendo).

Escursioni in canoa sul lago tutte le domeniche fino al 2 agosto.

Escursioni serali in battello elettrico, cena e passeggiata (prenotazione obbligatoria): 27/06, 11/07, 24/07, 07/08.

Visite guidate gratuite alle sale espositive

del museo: tutti i martedì pomeriggio di luglio, 28/08, 19/09, 26/09.

Laboratori ludico-didattici gratuiti per bambini: 04/07, 18/07, 25/07, 01/08, 08/08, 15/08, 21/08, 29/08, 05/09, 12/09.

Pic-nic alla Foresta della Lama con escursione in battello e breve trekking (prenotazione obbligatoria): 28/06, 19/07.

Escursioni guidate diurne e notturne lungo il lago e la foresta (prenotazione obbligatoria): 31/07, 22/08, 06/09.

Visite guidate gratuite ai cunicoli interni alla diga (prenotazione obbligatoria): 28/08, 19/09, 26/09.

Per tutte le informazioni e prenotazioni relative agli eventi:

Idro Ecomuseo delle Acque di Ridracoli  
 Borgo di Ridracoli - 47021 Bagno di Romagna (FC) - Tel 0543.917912 Fax 0543.903733 - e-mail ladigadiridracoli@atlantide.net - sito www.atlantide.net/idro





## Il Planetario del Parco

...dove gli alberi toccano il cielo

escursioni notturne per l'osservazione diretta del cielo. In autunno gli appassionati possono inoltre approfondire le proprie conoscenze in occasione di un corso di astronomia.

Riportiamo il calendario degli incontri, il cui orario, dove non indicato, è alle 21.

**Sabato 27 giugno**  
ore 18 - La vita dell'universo - conferenza a cura di Marco Mazzoni.

**Venerdì 3 luglio**  
Latitudine e longitudine, non solo numeri - conferenza a cura di Emanuele Boschi.

**Sabato 11 luglio**  
Il triangolo estivo - serata dedicata al cielo d'estate.

**Lunedì 20 luglio**  
Apollo 11: un piccolo passo per un uomo - conferenza a cura di Alessandro Ghian-dai.

**Sabato 1 agosto**  
Ritorno alla luna - conferenza a cura di Antonio Lo Campo.

**Lunedì 10 agosto**  
Le notti delle stelle - iniziativa europea di divulgazione astronomica dedicata alla osservazione delle Perseidi o "lacrime di San Lorenzo".

**Venerdì 14 agosto**  
"...quattro stelle l'esperienza sensibile ci

mostra erranti intorno a Giove" - serata di osservazione del pianeta Giove e dei satelliti galileiani.

**Venerdì 21 agosto**  
Moti della luna e calendari lunari - i moti lunari come mezzo per la misura del tempo.

**Venerdì 4 settembre**  
Una costellazione sopra di noi: Pegaso - incontro mensile.

**Venerdì 2 ottobre**  
Una costellazione sopra di noi: Andromeda - incontro mensile.

**Sabato 17 ottobre**  
ore 11: nell'ambito della "Giornata mondiale sull'inquinamento luminoso" - conferenza di presentazione della mappa della brillantezza artificiale del cielo notturno del territorio del Parco Nazionale. Ore 21, escursione: "Osserviamo il cielo invernale".

**Venerdì 6 novembre**  
Una costellazione sopra di noi: Toro - incontro mensile.

**Martedì 8 dicembre**  
ore 18, al Castello dei Conti Guidi di Poppi: "La stella dei Magi" - conferenza a cura di Piero Ranfagni (INAF).

Info: 0575.504596  
cv.planetariostia@parcoforestecasentinesi.it



## A cavallo nel Parco

**Parco e Legambiente: l'Ippovia delle Foreste Sacre nell'ambito di un piano di collaborazione ad ampio raggio**

La collaborazione tra il Parco e Legambiente è incentrata sulla promozione del territorio attraverso forme di turismo sostenibile, l'incentivazione delle energie rinnovabili e il potenziamento delle attività di educazione ambientale. Il primo progetto condiviso ha visto la nascita dell'Ippovia delle Foreste Sacre, un programma realizzato, oltre che con Legambiente, anche con il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato di Pratovecchio nell'ambito dello sviluppo nazionale di "Parchi a cavallo". L'itinerario espande un circuito tradizionale di equiturismo interno al territorio del Parco (La Verna, Camaldoli, Campigna), che nel disegno del progetto viene "aperto" e indirizzato verso la Romagna, l'alto Mugello, Vallombrosa e il Pratomagno, il basso Casentino e l'alta valle del Tevere. Prima dell'inaugurazione sono stati realizzati uno studio e un test dei tracciati, della logistica e delle relazioni necessarie. Sono state effettuate ricognizioni, verifiche dello stato dei percorsi, rilievi GPS (Global Positioning System) degli itinerari e la loro restituzione a GIS, un sistema informativo territoriale, che permette la gestione di dati geo-referenziati, come base per predisporre una apposita "guida" operativa con relativa cartografia di dettaglio (cartacea e on line). A seguito dell'apertura il percorso (segnaletica e mantenimento) sarà preso in carico da enti, associazioni e strutture private di ippoturismo.

Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi è l'unico in Italia a essere dotato di un Centro Visita dedicato alla divulgazione e all'osservazione del cielo: si tratta del Planetario di Stia, prodotto dalle Officine Galileo di Firenze, e donato dal Museo della Scienza di Firenze. Dotato di numerose strumentazioni e materiali didattici di supporto, consente di riconoscere le costellazioni e i pianeti e di imparare a orientarsi con il cielo, attraverso la simulazione dei movimenti della sfera celeste, del sole e della luna. A partire dai mesi primaverili, grazie al coordinamento del Nuovo gruppo astrofili di Arezzo, il Planetario ospita incontri divulgativi, con cadenza più serata in luglio e agosto, che proseguono fino all'autunno, a cui possono affiancarsi

## I maestri del legno

**Torna a Badia Prataglia la manifestazione dedicata alla lavorazione del legno**

Badia Prataglia, il paese "dei castelletti" a cavallo tra Toscana e Romagna, ha avuto per lunghissima parte della sua storia un'economia incentrata sullo sfruttamento e la lavorazione dei prodotti delle foreste. Un tempo l'abbattimento degli alberi avveniva tramite scuri e seghe. Quando il legno giungeva ai depositi, gli uomini spaccavano i ciocchi, anziani e bambini li accatastavano ordinatamente, i più esperti tagliavano travoni per i tetti e assi per la falegnameria. Era molto importante non sprecare nulla. Ogni contadino utilizzava il legno per costruire - ispirandosi alla tradizione e alle sopravvenute esigenze - gli oggetti e gli utensili della sua quotidianità. La lavorazione del legno e le tecnologie per ottenerne oggetti sono rimaste pressoché

invariate per secoli. Hanno invece subito rapidi cambiamenti negli ultimi cent'anni, con l'introduzione di nuovi macchinari. Tuttavia rimane sempre insostituibile il lavoro manuale dell'artigiano, la sua esperienza, la sua capacità di vedere realizzato l'oggetto ancor prima di costruirlo. Il 16 agosto, negli spazi del Centro Visita del Parco di Badia Prataglia, scultori, artisti ed artigiani torneranno a offrire saggio dell'antica maestria che tramandano di generazione in generazione. La meccanizzazione e la semplificazione produttiva rendono sempre più difficile la sopravvivenza di questo tipo di artigianato e la manifestazione torna a rappresentare una grande opportunità per scoprire, far riaffiorare e promuovere memorie perdute.



Sono previste dimostrazioni della lavorazione artigianale e artistica del legno, intreccio dei panieri e tecnica dell'impagliatura delle sedie. L'iniziativa è realizzata dal Parco Nazionale in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, la Comunità Montana del Casentino e le associazioni di Badia Prataglia. Dettagli sul programma possono essere richiesti presso il Centro Visita del Parco di Badia Prataglia (0575.559477) o l'ufficio turistico dell'area protetta (0575.503029).

## Con bici e scarponi alla Lama

Come da tradizione, e visto il crescente successo dell'iniziativa, anche per l'estate 2009 il Parco organizza "con Bici e Scarponi" in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, le Province di Arezzo e Forlì-Cesena, il Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo e la Federazione Italiana Amici della Bicicletta di Arezzo. Sono previsti tre percorsi, due in mountain

bike e uno a piedi. Quest'ultimo, "La foresta della Lama dagli Scalandrini", tra i più apprezzati, prevede il ritrovo alle 9.00 al centro visita di Badia Prataglia e lo spostamento con mezzi propri nella vicina località Fangacci. Il gruppo, accompagnato da una guida escursionistica, affronterà un itinerario di circa 6,5 km (tra andata e ritorno), con un dislivello di circa 500 m. Il programma "Mountain bike per esperti" si sviluppa, a partire sempre dalle 9.00, dalla località Cancellino (a 3 km da Badia Prataglia e 2 km dal passo dei Mandrioli). Prevede la presenza di una guida ed è lungo oltre 40 km. È obbligatorio l'uso del casco. Il percorso cicloescursionistico "La pista forestale più bella d'Italia", per il quale è prevista la partenza di tre gruppi organizzati con guida (con appuntamenti alle 9.45, alle 10.30 e alle 11.00) ha il punto di ritrovo sempre alla località Cancellino.

Lungo il tracciato, lungo 20 km circa, c'è possibilità di rifornimento di acqua e viveri. Il dislivello in salita è 70 m, mentre quello in discesa 450 m. Il fondo stradale in buono stato e le facili pendenze (da Cancellino alla Lama) ne fanno una gita alla portata di tutti. L'uso del casco è consigliato. Alle 13.00 nella Foresta della Lama, sarà il momento del pranzo al sacco, organizzato con prodotti tipici e l'animazione musicale del gruppo La leggera. Dalle 9.00 alle 11.00 al Cancellino ci sarà per tutti la possibilità di noleggiare biciclette e sarà predisposto un servizio di trasporto con pulmino, anche per le bici, per il ritorno, previsto tra le 16.00 e le 17.00.

Informazioni possono essere richieste presso il centro visita del Parco Nazionale di Badia Prataglia (0575/559477), la cooperativa Oros (335.6244537 - 335.6244440), o l'ufficio turistico del Parco (0575/503029).





Parco  
Nazionale  
Foreste  
Casentinesi



www.parcforestecasentinesi.it

## La Foresta della Lama ... in Bus

09

### Servizio di Bus-Navetta nella Foresta della Lama

Anche quest'anno la prima domenica di luglio inizierà il servizio di bus-navetta nella foresta della Lama. Come sempre si partirà da Bagno di Romagna e, dopo la sosta a Badia Prataglia, si entrerà dal Cancellino nella Grande Foresta. Ricomincia così il grande spettacolo della natura, 20 km di strada sterrata tra faggi, abeti, aceri... per giungere alla radura della Lama, attraverso verdeggianti praterie dove il profumo della mentuccia e del timo selvatico ci inebria e ci rilassa totalmente. Dal passo dei Lupatti, al Pian

della Saporita, dal Baraccone a Poggio alla Guardia, ogni rettilineo e ogni curva hanno una storia da raccontare... storie di uomini e donne, di duro lavoro, di vita vissuta dentro la foresta, di cose genuine, storie passate, che ci hanno lasciato però un rispettoso desiderio di vivere a contatto con la natura. Canto di uccelli, rumori strani, daini, caprioli... cervi. Valli abbandonate dall'uomo, ma vive. Chiese, case, ponti, alberi, arbusti, erbe, fiori... ancora profumi... Buon divertimento.

La Guida Pierluigi Ricci

### LUGLIO

#### VENERDI' 3 LUGLIO

- **Escursione saporita: la Foresta Biogenetica della Lama**  
Ore 15.00 - Ritrovo c/o Palazzo del Capitano (Bagno di R.). - prevista merenda con prodotti locali. Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

#### SABATO 4 LUGLIO

- **Luna piena a...Romana - Notturna**  
Ore 20.30 - Ritrovo c/o Scuderia EquiNatura a Pratovecchio. Percorso medievale alla Pieve di Romena. Info CV Badia Prataglia 0575.559477
- **Le notti dell'archeologia**  
Conferenza: "Aspetti storico-artistici dei bronzetti etruschi del Casentino" (Alessia Bigoni) Ore 21.00-24.00 apertura straordinaria notturna con ingresso gratuito al Museo - Museo Archeologico del Casentino Loc. Partina, Bibbiena (AR). Info Coop. Oros 340.4636787 - 335.6244537. Biblioteca Com.le Bibbiena 0575.593793

#### SABATO 4 E DOMENICA 5 LUGLIO

- **Mostra: Londa nel Medioevo**  
Mostra a cura dell'Ass. VivereLonda in occasione dei giochi Ludorum Dies. Info CV Londa 055.8351202 - 348.7375680

#### DOMENICA 5 LUGLIO

- **Mostra Fotografica**  
"I colori del Jazz" di M. Lambertini - "Acqua" di R. Comelli. Info CV San Benedetto in Alpe 0543.965286

#### MARTEDI' 7 LUGLIO

- **Il Gigante di Camaldoli**  
Ore 9.00 - Ritrovo c/o Punto Informaz. Camaldoli. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

#### GIOVEDI' 9 LUGLIO

- **Il Sentiero del Lupo**  
Ore 15.00 - Ritrovo c/o Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

#### DOMENICA 12 LUGLIO

- **Suoni dell'Appennino**  
Ore 17.00 Monte Orlando - Portico di Romagna. Duo "fe-

sting". Musiche di Faurè, Damase, Molnar, Rutter, Rota, Morricone. Info CAI Sez. Forlì 338.7601333

- **Chiese e Pievi di Campagna "Ottignana Scarzana"**

Ore 8.30 - Ritrovo c/o CV Tredozio. Viaggio tra arte, storia e natura. Info CV Tredozio 0546.943182 - 333.3868789

- **Il mio babbo fa il mugnaio!**

Ore 17.00 - Ritrovo c/o Ponte di Pagliericcio a Castel San Nicolò. Visita al borgo del Pratomagno e al suo antico mulino a pietra. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

- **Ciclo aperitivo a Casa Ponte**

Concerto Gospel del gruppo The Colours of Freedom - Tredozio. Info Rif. Alpino Casa Ponte Tredozio 0546.943178 - 340.1571813 - 334.3900364

#### MARTEDI' 14 LUGLIO

- **Ora, labora et... degusta**

Ore 8.30 - Ritrovo c/o Punto Informaz. Camaldoli. Passeggiata dal Monastero alla Villa-Fattoria "La Mausolea". Info CV Badia Prataglia 0575.559477

#### VENERDI' 17 LUGLIO

- **Escursione saporita: Monte Castelluccio**

Ore 15.00 - Ritrovo a Palazzo del Capitano (Bagno di R.). - prevista merenda con prodotti locali. Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

#### SABATO 18 E DOMENICA 19 LUGLIO

- **Una notte da Parco - Rifugio Sassello**

Ore 15.00 - Ritrovo c/o CV Premilcuore. Colori e profumi del paesaggio notturno. Pernotto con sacco a pelo e cena al sacco. Info CV Premilcuore 0543.956540

#### DOMENICA 19 LUGLIO

- **Le cattedrali della natura**

Ore 8.30 - Ritrovo c/o CV Tredozio. Incontro con gli alberi secolari del Parco. Info CV Tredozio 0546.943182 - 333.3868789

- **Dalle grandi faggete al cielo**

Ore 9.00 - Ritrovo c/o CV Badia Prataglia. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

- **La Romagna Toscana**

Ore 9.00 - Ritrovo c/o Villetta di Campigna. Info Uff. Informaz. Campigna 0543.980231

- **Uno squarcio di Paradiso**

Ore 9.00 - Ritrovo c/o CV San Benedetto in Alpe. Pranzo al ritorno. Info CV San Benedetto in Alpe 0543.965286

- **La valle di Pietrapazza**

Escursione in MTB. Ore 9.30 - Ritrovo c/o parcheggio palestra Body Art a Bagno di R. Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

- **Impronta ecologica**

Ingresso gratuito. Attività per ragazzi, per comprendere come ridurre i consumi. Info CV Londa 055.8351202 - 348.7375680

#### MARTEDI' 21 LUGLIO

- **Il Crudo Sasso. La foresta monumentale e il sacro monte della Verna**

Ore 9.00 - Ritrovo c/o CV Chiusi della Verna. Sulle orme dei pellegrini medievali sul monte della devozione francescana. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

#### MERCOLEDI' 22 LUGLIO

- **Trekking al P.so della Calla**

Ore 9.00 - Ritrovo c/o P.so Calla - Campigna. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

#### GIOVEDI' 23 LUGLIO

- **Il Santuario e la foresta della Verna**

Ore 14.30 - Ritrovo c/o Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

#### VENERDI' 24 LUGLIO

- **Come stanno le api**

L'importanza delle api per l'ambiente e l'uomo. Degustazione. Info CV Londa 055.8351202 - 348.7375680

#### SABATO 25 LUGLIO

- **Trekking a Monte Gemelli**

Ore 8.30 - Ritrovo c/o CV Premilcuore. Viaggio nell'antica foresta demaniale fra Rabbi e Bidente. Info CV Premilcuore 0543.956540

- **Gioco a squadre: vita da api**

La vita gerarchica delle famiglie. Info CV Londa 055.8351202 - 348.7375680

- **Parco delle stelle - notturna**

Percorso per osservare i movimenti della cupola celeste, brindisi e ritorno. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

- **Ciclo aperitivo a Casa Ponte**

Concerto Gospel del gruppo The Colours of Freedom - Tredozio. Info Rif. Alpino Casa Ponte Tredozio 0546.943178 - 340.1571813 - 334.3900364

- **Conferenza al Museo Archeologico del Casentino**

Conferenza: "Serelli, un insediamento etrusco - romano sepolto e riscoperto a seguito di una frana" (Guiseppina Incanissa) - Museo Archeologico del Casentino Loc. Partina, Bibbiena. Info Coop. Oros 340.4636787 - 335.6244537. Biblioteca Com.le Bibbiena 0575.593793

#### DOMENICA 26 LUGLIO

- **Suoni dell'Appennino**

Ore 15.00 Piana dei Romiti - Acquacheta Quartetto d'archi "AKKADEMIA" Musiche da Bach ai Beatles. Info C.A.I. Sez. Forlì 338.7601333

- **Sagra del formaggio**

Sagra a San Benedetto in Alpe. Info CV San Benedetto in Alpe 0543.965286

- **Con bici e scarponi nella foresta della Lama**

Raduno cicloescursionistico nella pista forestale Cancellino-Lama. Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

#### MARTEDI' 28 LUGLIO

- **La Via dei Legni**

Ore 9.00 - Ritrovo al Punto Informaz. Camaldoli. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

#### GIOVEDI' 30 LUGLIO

- **Le fate e la foresta**

Ore 9.00 CV Badia Prataglia. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

- **La Vetta della Croce**

Ore 15.00 c/o Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

### AGOSTO

#### SABATO 1 AGOSTO

- **A cavallo del vento**

Escursione con partenza alle ore 9.00 dal CV di Premilcuore. Info 0543.956540 CV di Premilcuore

#### DOMENICA 2 AGOSTO

- **Tutto su strada forestale**

Escursione in MTB con ritrovo a Stia. Info 0575.560747

- **La viabilità antica del Casentino - P.so Serra**

Ore 9.00 - Ritrovo c/o CV Badia Prataglia. Info CV Badia Prataglia - 0575.559477

- **Ciclo aperitivo a Casa Ponte**

Concerto Gospel del gruppo The Colours of Freedom - Tredozio. Info Rif. Alpino Casa Ponte Tredozio 0546.943178 - 340.1571813 - 334.3900364

- **Mostra fotografica "Orizzonti a confronto"**

Due soggetti a confronto, "New York" di M. Lambertini e "Acqua" di R. Pomelli, c/o CV di San Benedetto in Alpe. Info CV S. Benedetto in Alpe - 0543.965286

#### MARTEDI' 4 AGOSTO

- **Fiori, foreste, praterie e crinali**

Ore 9.00 - Ritrovo c/o Punto Informaz. Camaldoli. Info CV Badia Prataglia - 0575.559477

#### MERCOLEDI' 5 AGOSTO

- **Viaggio sentimentale**

"Dell'armi e dell'amore.." La storia di Buonconte da Montefeltro. Info Parco Letterario Dante nel Casentino 347.8284664

#### GIOVEDI' 6 AGOSTO

- **Il mio babbo fa il mugnaio!**

Ore 17.00 - Ritrovo c/o Ponte di Pagliericcio a Castel San Nicolò. Visita al borgo del Pratomagno con un antico mulino a pietra. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

#### VENERDI' 7 AGOSTO

- **Escursione: falce e martello**

Ore 14.30 - Ritrovo c/o Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Viaggio in uno dei primi luoghi segnati dalla ribellione individuale al fascismo. Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

#### SABATO 8 AGOSTO

- **Riflessi di stelle...su magiche acque**

Ore 8.00 - Ritrovo c/o Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Trekking notturno attorno al lago di Ridracoli con osservazione della volta celeste. Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

- **Luna piena a Romena-Notturna**

Ore 20.30 - Ritrovo c/o Scuderia EquiNatura. Escursione alla Pieve di Romena. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

#### DOMENICA 9 AGOSTO

- **La stipe votiva del Monte Falterona.**

Ore 9.00 - Ritrovo c/o Punto Informaz. Stia. Escursione dal M.te Falterona al Lago degli Idoli. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

- **La Romagna Toscana**

Ore 9.00 - Ritrovo c/o Villetta di Campigna. Info Ufficio Informaz. Campigna 0543.980231

- **Alla Verna**

Ore 9.30 - Ritrovo c/o parcheggio palestra Body Art (Bagno di R.). Escursione guidata in MTB. Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

- **Riscopriamo i nostri sapori**

Breve passeggiata dedicata ai sapori genuini. Info CV San Benedetto in Alpe 0543.965286

#### LUNEDI' 10 AGOSTO

- **Stelle cadenti al Carpano**

Ore 21.00 - Ritrovo c/o Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Escursione con osservazione della volta celeste. Info CV Bagno di Romagna - 0543.911304

#### MARTEDI' 11 AGOSTO

- **I fantasmi di Montesilvestre**

Ore 9.00 - Ritrovo c/o CV di Badia Prataglia. Escursione al borgo di Montesilvestre. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

#### GIOVEDI' 13 AGOSTO

- **Le foreste dei monaci**

Ore 9.00 - Ritrovo c/o Punto Informaz. Camaldoli. Percorso nella foresta di Camaldoli. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

#### DOMENICA 16 AGOSTO

- **Chiese e Pievi di campagna "Santa Maria in Castello"**

Viaggio tra arte, storia e natura. Info CV Tredozio 0546.943182 - 333.3868789

- **Camaldoli, Cerreta, Casa Pucini**

Ore 9.00 - Escursione con ritrovo c/o Punto Informaz. Camaldoli. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

#### MARTEDI' 18 AGOSTO

- **Alle pendici del Falterona**

Ore 9.00 - Ritrovo c/o Punto Informaz. Stia. Escursione. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

## ...con Asini e Cavalli

Tante iniziative in programma per l'estate per scoprire il territorio del Parco con due simpatici animali, in scenari suggestivi che vi faranno vivere momenti unici.

Per informazioni consultare il sito del Parco alle pagine dedicate al calendario eventi o contattare direttamente:

- **CV del Parco di Badia Prataglia**  
via Nazionale, 14/a - 52010 - Badia Prataglia-Poppi (AR) - tel/fax 0575.559477  
cv.badiaprataglia@parcoforestecasentinesi.it
- **Centro Equestre Equinatura**  
Località Castagneto Picci, frazione Romena 17 - 52015 Pratovecchio - Arezzo - Tel. 340.5252454-328.3094444  
info@equinatura.it  
www.equinatura.it
- **Asineria Gli Amici dell'Asino**  
c/o Az. Agr. Casentinese - Bibbiena (AR) cell. 320.0676766  
amici.asino@alice.it  
www.gliamicidell'asino.it
- **Centro Ippico Casentino**  
Talla (AR) - Tel. 0575.597534 - cell. 328.4151735  
info@centroippicocasentino.it

## Mostre nel Parco

### MERAVIGLIE DEL QUOTIDIANO

Una mostra di oggetti di ingegno delle "genti" di montagna, dalla collezione di Giorgio Graziani.

**Esposta** dal 13 giugno al 12 luglio presso Idro Ecomuseo delle Acque di Ridracoli; dal 19 luglio al 23 agosto presso Badia Prataglia.

### BORGHIE E NATURA

Collettiva pittorica e fotografica di artisti locali.

**Esposta** dal 6 giugno al 12 luglio presso il Centro Visita di Santa Sofia.

### AUTUNNO E INVERNO NEL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI

Reportage fotografico di Roberto Sauli nelle millenarie foreste tra Romagna e Toscana, alla scoperta delle stagioni più suggestive

**Esposta** dal 15 giugno al 15 luglio presso il Centro Visita di Badia Prataglia.

### INSETTI SARETE VOI

Mostra dedicata al meraviglioso mondo degli insetti.

**Esposta** dal 4 luglio al 6 settembre presso il Punto Informazioni del Parco - "La Villetta" di Campigna.

### FRANCESCO GURIOLI

Il paesaggio: fra segno e metafora  
Mostra commemorativa in occasione del ventennale della scomparsa dell'artista.

**Esposta** dal 5 luglio al 30 agosto presso il Centro Visita di Tredozio.

### SASSO FRATINO: MOSTRA FOTOGRAFICA

In fase di realizzazione la mostra dedicata alla riserva Naturale Integrale, in collaborazione con l'AFNI (Associazione Fotografi Nazionale Italiana).

## SAPORI SAPERI NEL PARCO NAZIONALE

**Il Parco, con l'iniziativa Saperi e Saperi, vuole promuovere presso i consumatori il valore delle produzioni agro-alimentare della propria area.**

**Qui, anno dopo anno, raccolto dopo raccolto, crescono i Saperi e i Saperi di una cultura riconosciuta come originale, portatrice di capacità professionali e abilità imprenditoriali.**

**Nove domeniche fra giugno e dicembre, accompagnati da guide turistico-ambientali, seguiti da agricoltori, allevatori, consigliati da chef, guidati da viticoltori, alla conoscenza delle eccellenze del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.**

### PREMILCUORE – domenica 28 giugno

LA ROLLS ROYCE DELL'APPENNINO ROMAGNOLO  
Razza bovina Romagnola (presidio Slow Food, prodotto tradizionale, marchio I.G.P.)

### SAN BENEDETTO IN ALPE – domenica 26 luglio

A MANGIARLO BELA  
Il Pecorino del Pastore (prodotto tradizionale)

### CAMPIGNA – domenica 24 agosto

IL MIELE È MIO E ME LO MANGIO TUTTO IO  
Il Miele del Crinale dell'Appennino Romagnolo (prodotto tradizionale e presidio Slow Food)

### SAN BENEDETTO IN ALPE

#### domenica 13 settembre

CRESCE DOVE CADE IL FULMINE O BALLANO LE STREGHE  
Il Fungo Porcino (prodotto della tradizione)

### TREDOZIO - domenica 27 settembre

DOLCE RICORDO

Le Fusaie (dolce della tradizione popolare)

### BAGNO DI ROMAGNA – domenica 18 ottobre

COLTI IN CASTAGNA  
Marrone dell'alto Savio (prodotto tradizionale)

### TREDOZIO – domenica 8 novembre

PINGUE E SAPOROSA

La Gota (prodotto tradizionale)

### BAGNO DI ROMAGNA – domenica 15 novembre

LA REGINA RITROVATA  
Suino razza Mora Romagnola (prodotto della tradizione, presidio Slow Food)

### SANTA SOFIA – domenica 13 dicembre

VOSTRA SANTITÀ, GRADISCA CODESTO CACIO, CHE I VILLICI CHIAMAN RAVEGGIOLO...

Il Ravaggiolo (prodotto tradizionale, presidio Slow Food)

#### Informazioni

presso il Centro Visita di Bagno di Romagna

(0543.911304),

o su sito [www.parcocforestecasentinesi.it](http://www.parcocforestecasentinesi.it)



### GIOVEDÌ 20 AGOSTO

#### Le foreste dei Monaci Camaldolesi

Ore 15.00 - Ritrovo c/o Punto Informaz. Camaldoli. Escursione-visita all'Eremo e al Monastero. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

### VENERDÌ 21 AGOSTO

#### Escursione saporita: il P.so dei Cerrini

Ore 14.30 - Ritrovo c/o Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Alla scoperta dei passi montani più nascosti. Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

### SABATO 22 AGOSTO

#### Passeggiata notturna al Monte Gemelli

Escursione guidata sul percorso dominante la valle del Rabbi. Info CV Premilcuore 0543.956540

#### Laboratorio "Il filo del tempo"

Laboratorio sulla tessitura nel Mondo Antico (per bambini e ragazzi 6/13 anni). Prenotazione consigliata. Info Coop. Oros 340.4636787

### DOMENICA 23 AGOSTO

#### La vita nel torrente

Visita guidata all'ecosistema torrente presso il Lago di Ponte. Info CV Trezzio 0546.943182 - 333.3868789

#### La foresta come chiostro

Ore 9.00 - Ritrovo c/o CV Chiusi della Verna. Un sentiero per ammirare il Monte della Verna. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

#### Riscopriamo i nostri sapori

Visite guidate a laboratori artigianali con degustazione di prodotti locali. Info CV San Benedetto in Alpe 0543.965286

### MARTEDÌ 25 AGOSTO

#### Sua Maestà il Faggio

Ore 9.00 - Ritrovo c/o CV di Badia Prataglia. Viaggio tra le maestose faggete della Riserva Biogenetica di Badia Prataglia. Info CV Trezzio 0546.943182 - 333.3868789

### SABATO 29 AGOSTO

#### L'Eremo di Sant'Alberico

Ore 14.30 - Ritrovo c/o Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Escursione guidata all'Eremo nella tradizionale festa di Sant'Alberico. Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

### SABATO 29 E DOMENICA 30 AGOSTO

#### Una notte da Parco: P.so Calla

Ore 15.00 - Ritrovo c/o CV di Premilcuore. Escursione di 2 giornate. Pernotto con sacco a pelo e cena al sacco. Info CV Premilcuore 0543.956540

### DOMENICA 30 AGOSTO

#### Il sentiero dei tedeschi nel regno dei cervi, tra gli echi della guerra

Ore 9.00 - Ritrovo c/o Punto Informaz. Camaldoli. Nella Riserva Biogenetica di Camaldoli sulle tracce della tragica storia dell'occupazione nazista. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

#### Ridracoli - Escursione guidata in MTB

Ore 9.30 - Ritrovo c/o parcheggio Palestra Body Art (Bagno di R.). Attraverso l'antica foresta fino alla Diga di Ridracoli. Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

#### Ciclo merenda a casa Ponte

I Musicanti di San Crispino, banda itinerante. Info Rifugio Alpino Casa Ponte Trezzio 0546.943178 - 340.1571813 - 334.3900364

## SETTEMBRE

### GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE

#### Pian di Basilica e Parco dell'Armina

Ore 15.00 - Passeggiata con ritrovo c/o Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

### SABATO 5 SETTEMBRE

#### Viaggio sentimentale "...deh, peregrini che pensosi andate"

Sulle tracce di Dante, pellegrino a La Verna nel suo esilio casentinese, alla scoperta del "Monte Santo" di San Francesco. Info Parco Letterario Dante nel Casentino 347.8284664

#### Escursione notturna: Acquacheta

Ore 20.30 - Ritrovo c/o CV San Benedetto in Alpe. Viaggio nella Valle dell'Acquacheta. Info CV San Benedetto in Alpe 0543.965286

### DOMENICA 6 SETTEMBRE

#### Alla festa di Pietrapazza

Ore 8.30 - Ritrovo c/o Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Escursione a Pietrapazza per la tradizionale festa parrocchiale. Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

#### Alberi e Bosco

Ore 9.00 - Ritrovo c/o Punto Informaz. Camaldoli. Escursione Camaldoli - Castagno d'Andrea - Camaldoli. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

#### Piantare Novelle

Pomeriggio di novelle della tradizione dei territori del Parco per ragazzi e famiglie. Info CV Londa 055.8351202 - 348.7375680

#### Viaggio sentimentale "Dell'armi e dell'amore"

La leggenda di Buonconte da Montefeltro, poco lontano dalla dimora signorile dei Guidi. Info Parco Letterario Dante nel Casentino 347.8284664

### GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE

#### Le sorgenti del fiume Tevere

Ore 15.00 - Escursione con ritrovo c/o Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

### SABATO 12 E DOMENICA 13 SETTEMBRE

#### San Benedetto in festa

Sabato: falò. Domenica: mercatino dei prodotti tipici, processione religiosa e messa. Info CV San Benedetto in Alpe 0543.965286

### DOMENICA 13 SETTEMBRE

#### Le erbe medicinali

Ore 8.30 - Escursione con ritrovo c/o CV di Trezzio. Info CV Trezzio 0546.943182 333.3868789

#### Castel San Nicolò

Ore 16.00 - Ritrovo c/o ponte vecchio di Strada in Casentino. Visita ad una tipica struttura medievale. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

### VENERDÌ 18 SETTEMBRE

#### Escursione: la verde valle di Rio Salso

Ore 14.30 - Ritrovo c/o Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Alla scoperta di un antico regno delle lontre. Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

### SABATO 19 SETTEMBRE

#### Di sera...un cervo...all'improvviso

Ore 17.00 - Ritrovo a Corniolo. Escursione per ascoltare i bramiti dei cervi. Info CV Santa Sofia 0543.971297

#### Bramiti nella notte

Ore 18.30 - Ritrovo c/o Punto Informaz. Camaldoli. Escursione tra i bramiti dei cervi. Info CV Badia Prataglia - 0575.559477

### DOMENICA 20 SETTEMBRE

#### Castel dell'Alpe

Ore 9.00 - Ritrovo al Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Visita guidata. Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

### MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE

#### Il sentiero del lupo

Ore 15.00 - Ritrovo al Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Escursione alla ricerca del lupo. Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

### SABATO 26 SETTEMBRE

#### Bramiti...all'imbrunire

Ore 15.00 - Ritrovo al Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Escursione tra i bramiti dei cervi. Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

#### Bramiti nella notte

Ore 18.00 - Ritrovo c/o Planetario di Stia. Escursione tra i bramiti dei cervi. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

#### Giornate europee del Patrimonio

"Paesaggi dell'età Tardoantica e dell'Alto Medioevo". Visita guidata gratuita. Info Coop. Oros 340.4636787

### DOMENICA 27 SETTEMBRE

#### Ridracoli e...dintorni

Ore 8.00 - Escursione con ritrovo c/o parcheggio del Museo di Ridracoli. Info CV Santa Sofia 0543.971297

#### Camaldoli e la maestosa foresta dei giganti bianchi

Ore 9.00 - Escursione con ritrovo c/o Punto Informaz. di Camaldoli. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

## OCTOBRE

### SABATO 3 OTTOBRE

#### Bramiti...che passione

Escursione con partenza dal Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Info 0543.911304 CV Bagno di Romagna

#### Bramiti nella notte

Escursione notturna. Info CV di Badia Prataglia 0575.559477

### DOMENICA 4 OTTOBRE

#### Autunno nel Parco

Escursione. Info CV di Badia Prataglia 0575.559477

#### Il santuario e la foresta de La Verna

Visita al Santuario e dintorni con ritrovo al Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Info 0543.911304 CV Bagno di Romagna

### MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE

#### Le sorgenti del fiume Savio

Escursione con ritrovo al Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

### SABATO 10 E DOMENICA 11 OTTOBRE

#### Week end al cervo

Escursione di 2 giornate con ritrovo alla piazza di Chitignano. Info CV di Badia Prataglia 0575.559477

### DOMENICA 11 OTTOBRE

#### I mille colori del Parco

Escursione. Info CV di Badia Prataglia 0575.559477

#### Monte Ritoio - Monte dell'Avornolo

Escursione. Info CV di Santa Sofia 0543.971297

### MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE

#### Il Castello di Corzano

-Visita guidata alle rovine del castello e al santuario della Madonna di Corzano - ritrovo al Palazzo del Capitano di Bagno di Romagna. Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

### DA VENERDÌ 16 A DOMENICA 18 OTTOBRE

#### Work Shop di fotografia

In collaborazione con M. Lambertini e R. Comelli. Info Camping Acquacheta 0543.965279

### DOMENICA 18 OTTOBRE

#### Giornata Nazionale sull'Inquinamento Luminoso

Ore 11.00 - Conferenza di presentazione della mappa della brillantezza artificiale del cielo notturno del territorio del Parco Nazionale.

Ore 21.00 - Osserviamo il cielo invernale.

Info CV Stia 0575.504596

#### Escursione fotografica

Escursione. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

#### La fonte santa di San Romualdo

Visita guidata alla fonte - ritrovo al Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

### MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE

#### Monastero ed Eremo di Camaldoli

Escursione con ritrovo al Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Info CV di Bagno di Romagna 0543.911304

### VENERDÌ 23 OTTOBRE

#### Escursione saporita: il P.so dei Lupatti

Escursione con ritrovo al Palazzo del Capitano (Bagno di R.). Info CV Bagno di Romagna 0543.911304

### DOMENICA 25 OTTOBRE

#### I mille colori del Parco

Escursione. Info CV di Badia Prataglia 0575.559477

#### Corniolo-San Paolo in Alpe e ritorno

Escursione con partenza da Corniolo. Info CV di Santa Sofia 0543.971297

## NOVEMBRE

### DOMENICA 1 NOVEMBRE

#### Sapore e castagne

Escursione. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

### SABATO 7 E DOMENICA 8 NOVEMBRE

#### Week-end al daino in amore

Escursione di 2 giornate. Info CV Badia Prataglia 0575.559477

### DA SABATO 7 A LUNEDÌ 9 NOVEMBRE

#### Photofarm - Oasis School of Photography

Il Edizione "La magia dell'autunno"

Corso di fotografia naturalistica nel Parco, in collaborazione con Fabio Liverani, nella stagione ideale per coglierne i colori e le atmosfere più suggestive.

Info [fabio@photofarm.it](mailto:fabio@photofarm.it) - 347.9425616

### DOMENICA 8 NOVEMBRE

#### Pietrapazza, vallata selvatica

Escursione con ritrovo in piazza a Santa Sofia. Info CV di Santa Sofia 0543.971297

### MARTEDÌ 24 NOVEMBRE

#### Il Cammino di San Vicinio

Serata conviviale c/o Loc. Carbonile, Badia Prataglia. Info Ass. Guide Esclusive del Parco 346.4726082

## Di stagione in stagione... camminando Programma escursionistico 2009

Anche il 2009 vede un ricco ed articolato calendario di escursioni guidate, previste fino a dicembre, frutto della collaborazione tra Ente Parco, Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo, L'Altra Romagna, Guide escursionistiche e numerose strutture ricettive.

Le proposte sono dedicate a un pubblico eterogeneo e consentono di avvicinarsi per la prima volta o approfondire la conoscenza del territorio del Parco, e compongono un'ampia scelta davvero alla portata di tutti: semplici escursioni (a volte anche notturne) o trekking di più giorni, eventi di animazione per bambini, escursioni in MTB o a cavallo, sempre con lo scenario di foreste, borghi, ambienti naturali e luoghi sacri di altissimo valore.

Maggiori informazioni sul programma si possono ottenere sul sito [www.parcocforestecasentinesi.it](http://www.parcocforestecasentinesi.it) oppure rivolgendosi ai Centri Visita.



di stagione in stagione  
**camminando**

[www.parcocforestecasentinesi.it](http://www.parcocforestecasentinesi.it)



# Centri Visita e Punti Informazione

## Tredozio Il capriolo

Via Fabroni, 30 - 47019 Tredozio (FC)  
tel/fax 0546.943182 - cv.tredozio@parcoforestecasentinesi.it

Luglio	Me.Gi. 9.00-12.30 Ve.Sa.Do. 9.00-12.30 / 15.30-18.00
Agosto	Ma.Me.Gi. 9.00-12.30 Ve.Sa.Do. 9.00-12.30 / 15.30-18.00
Settembre	Sa.Do. 9.00-12.30 / 15.30-18.00

## San Benedetto in Alpe

### La storia della Romagna Toscana

Viale Acquacheta, 6 - 47010 Benedetto in Alpe (FC)  
tel/fax 0543.965286 - cv.sanbenedetto@parcoforestecasentinesi.it

Luglio	Ma.Me.Gi. 15.00-18.30 Ve.Sa.Do. 9.30-12.30 / 15.00-18.30
Agosto	Ma.Me.Gi. 15.00-18.30 Ve.Sa.Do. 09.30-12.30 / 15.00-18.30 dal 8 al 17 tutti i giorni 09.30-12.30/15.00-18.30
Settembre	Ve. 15.00-18.00 Sa.Do. 10.00-12.00 / 15.00-18.00
Ottobre	Ve. 15.00-18.00 Sa.Do. 10.00-12.00 / 15.00-18.00 Me. 31 15.00-18.00
Novembre	Do.1 10.00-13.00 / 15.00-18.00

## Premilcuore

### La fauna

Via Roma, 34 - 47010 Premilcuore (FC)  
tel. 0543.956540 - cv.premilcuore@parcoforestecasentinesi.it

Luglio	Ma.Me.Gi. 9.00-12.00 Ve.Sa.Do.Fest 9.00-12.00 / 15.00-18.00
Agosto	Tutti i giorni tranne il lunedì 9.00-12.00 / 15.00-18.00
Settembre	Me.Gi.Ve. 9.00-12.00 Sa.Do.Fest. 9.00-12.00 / 15.00-18.00
Ottobre	Ve. 9.00-12.00 Sa.Do.Fest 9.00-12.00 / 15.00-18.00
Novembre	Sa.Do.Fest. 9.00-12.00 / 15.00-18.00
Dicembre	Sa.Do.Fest. 9.00-12.00 / 15.00-18.00 (Chiuso Natale e Santo Stefano)

## Santa Sofia

### La foresta

via Nefetti, 3 - 47018 Santa Sofia (FC)  
tel. 0543.971297 - fax. 0543.973034  
cv.santasofia@parcoforestecasentinesi.it

Luglio	Lu.Ma.Gi.Ve. 9.00-12.00 / 15.00-18.00 Sa.Do.Fest. 9.00-12.00
Agosto	Lu.Ma.Gi.Ve. 9.00-12.00 / 15.00-18.00 Sa.Do.Fest. 9.00-12.00
Settembre	Lu.Gi.Ve. 9.00-12.00 / 15.00-18.00 Sa. Do.Fest. 09.00-13.00
Ottobre	Ve. 9.00-12.00 Sa.Do.Fest. 9.00-12.00 / 16.00-18.00
Novembre	Sa.Do.Fest. 9.00-12.00 / 16.00-18.00
Dicembre	(chiuso 25, 26, 31 Dicembre) Sa.Do.Fest. 9.00-12.00 / 16.00-18.00
Gennaio	(Dal 02/01 al 06/01 compreso) Lu.Ve. 9.00-12.00 Sa.Do.Fest. 9.00-12.00 / 16.00-18.00

## Campigna

### Punto Informazioni "La Villetta"

Via Centro  
tel. 0543/980231 - info@campigna.it

Luglio	Gi.Ve.Sa.Do.Fest. 9.30-12.30 / 13.30-17.30
Agosto	Ma.Me.Gi.Ve.Sa.Do. 9.30-12.30 / 13.30-17.30
Settembre	Sa.Do.Fest. (fino al 13) 9.30-12.30 / 13.30-17.30 Do. (dal 13 al 30) 9.30-12.30 / 13.30-17.30

## Bagno di Romagna

### Geologia e termalismo

via Fiorentina, 38 - 47021 Bagno di Romagna (FC)  
tel. 0543.911304 - fax. 0543.911709  
cv.bagnodiromagna@parcoforestecasentinesi.it

Luglio	dal Ma. al Sa. 9.00-13.00 Ma.Gi.Sa. 15.00-18.30 Do. 15.00-18.00
Agosto	dal Ma. al Sa. 9.00-13.00 Ma.Gi.Sa. 15.00-18.30 Do. 15.00-18.00
Settembre	dal Ma. al Sa. 9.00-13.00 Ma.Gi.Sa. 15.00-18.30 Do. 15.00-18.00
Ottobre	dal Ma. al Sa. 9.00-13.00 Do. 9.00-12.30 / 15.00-18.00
Novembre	dal Ma. al Sa. 9.00-13.00 Do.Fest. 9.00-12.30 / 15.00-18.00
Dicembre	dal Ma. al Sa. 9.00-13.00 Do.Fest. 9.00-12.30 / 15.00-18.00 chiuso il 25

## Chiusi della Verna

### Religione e Natura

Parco I Maggio 52010 - Chiusi della Verna (AR)  
tel/fax 0575.532098 - cv.chiusiverna@parcoforestecasentinesi.it

Luglio	Tutti i giorni 10.00-13.00 / 16.00-19.00
Agosto	Tutti i giorni 10.00-13.00 / 16.00-19.00
Settembre	Sa.Do. 10.00-13.00

## Castagno D'Andrea

### Il Monte Falterona

via della Rota, 8 - 50060 Castagno d'Andrea (FI)  
tel/fax 055.8375125 - cv.castagnodandrea@parcoforestecasentinesi.it

Luglio	Lu.Ma.Me.Gi.Ve. 9.00-12.30 Sa.Do. 9.00-12.30 / 15.30-18.00
Agosto	Lu.Ma.Me.Gi.Ve. 9.00-12.30 Sa.Do. 9.00-12.30 / 15.30-18.00
Settembre	Ve.Sa.Do. 9.00-12.30
Ottobre	Sa.Do. 9.00-12.30 / 15.30-18.00

## Badia Prataglia

### L'uomo e la foresta

via Nazionale, 14/a - 52010 Badia Prataglia-Poppi (AR)  
tel/fax 0575.559477 - cv.badiaprataglia@parcoforestecasentinesi.it

Luglio	Tutti i giorni 9.00-12.30 / 15.30-18.00
Agosto	Tutti i giorni 9.00-12.30 / 15.30-19.00
Settembre	Ma.Me.Gi.Ve.Sa. 9.00-12.30 Do. 9.00-12.30 / 15.30-18.00
Ottobre	Ve.Sa.Do. 9.00-12.30
Novembre	Sa.Do.Fest. 9.00-12.30
Dicembre	Sa.Do.Fest. 9.00-12.30
Gennaio '10	Sa. 2 - Do. 3 - Lu. 4 - Ma. 5 9.00-12.30

## Londa

### Il paesaggio

Località Parco del Lago - 50060 Londa (FI)  
tel/055.8351202 - cv.londa@parcoforestecasentinesi.it

Luglio	Lu.Ma.Me.Gi.Ve.Sa.Do.Fest. 10.00-12.00
Agosto	Lu.Ma.Me.Gi.Ve.Sa.Do.Fest. 10.00-12.00
Settembre	Sa.Do.Fest. 10.00-12.00 (Fino al 13)

## Camaldoli

### Punto Informazioni

52010 - Loc. Camaldoli  
tel. 0575.556130 - cv.camaldoli@parcoforestecasentinesi.it

Luglio	Tutti i giorni 10.00-13.00 / 14.30-17.30
Agosto	Tutti i giorni 10.00-13.00 / 14.30-17.30
Settembre	Sa.Do.10.00-13.00 / 14.30-17.30
Ottobre	Sa.Do.10.00-13.00 / 14.30-17.30
Novembre	Sa.Do.Fest. 14.00-17.30
Dicembre	Sa.Do.Fest. 14.00-17.30
Gennaio '10	Sa. 2 - Do. 3 - Lu. 4 - Ma. 5 - Me. 6 14.00-17.30



# Buon Compleanno Sasso Fratino! 50 anni di conservazione della biodiversità

## ■ LA RISERVA NATURALE INTEGRALE DI SASSO FRATINO RAPPRESENTA L'ELEMENTO DI MASSIMO VALORE NATURALISTICO DELL'INTERO COMPLESSO DEL PARCO NAZIONALE.

Si tratta di un'area di appena 764 ettari, immersa nel cuore degli oltre 36.000 ettari del Parco Nazionale, che racchiude le espressioni più vicine all'idea di bosco naturale caratteristico di questo settore dell'Appennino. Sasso Fratino è la prima riserva integrale istituita in Italia dal Corpo Forestale dello Stato, nel 1959, grazie ad un atto dell'allora Azienda di Stato per le Foreste Demaniali, riconosciuta originariamente per un nucleo di soli 110 ettari, ampliati successivamente fino all'attuale estensione. Pur non potendosi definire una foresta vergine, come dimostrano le rade aie carbonili sparse al suo interno, testimoni di seppur limitate utilizzazioni di legname, è certo che l'azione dell'uomo non è stata tale da modificare, alterare, o condizionare sostanzialmente nel tempo l'evoluzione delle sue formazioni. La riserva costituisce un eccezionale esempio di bosco originario, che dalle faggete del crinale, interessate da sporadici esemplari di acero montano, sorbo montano e degli uccellatori e olmo montano, è pervaso sempre più, scendendo dalla sua quota massima di 1520 metri a Poggio Scali, dall'abete bianco e dalla moltitudine di altre specie che, con faggio e abete, costituiscono il bosco misto tipico dell'orizzonte montano: aceri, tigli, frassini, tasso, agrifoglio, sorbi, ciliegio, fino alle querce decidue e, ai piani inferiori, carpini, orniello, corniolo. Il valore forestale dell'area non sta solo nella varietà di specie arboree presenti, quanto soprattutto nella fisionomia monumentale dell'intero complesso, che desta impressione e ammirazione. Piante ultrasecolari che vegetano ancora in ottima condizione, fino al decadimento naturale, il crollo e l'esplosione della rinnovazione, indice dell'equilibrio e della vitalità dell'ecosistema. L'asprezza

della natura ha rappresentato la prima "difesa" efficace della foresta dalle manomissioni dell'uomo. Oggi gli strumenti normativi, ma anche una accresciuta sensibilità naturalistica diffusa nell'opinione pubblica grazie all'intervenuta realtà del Parco Nazionale, permettono di assicurare una destinazione promettente di tutela e rispetto di questo piccolo lembo di territorio, vanto delle popolazioni locali e patrimonio riconosciuto della stessa comunità internazionale. Con l'attribuzione del Diploma del Consiglio d'Europa nel 1985 infatti Sasso Fratino è iscritta nella rete delle aree protette di massimo interesse del continente.

Ho conosciuto la riserva ai primi anni '80, potendo partecipare alla istruttoria del suo ultimo ampliamento, definito con un Decreto Ministeriale del 1983. In base alla proposta dell'allora Amministratore delle riserve statali, Prof. Michele Padula, il provvedimento portò l'estensione di Sasso Fratino agli attuali 764 ettari, dai 110 ettari originari individuati nel 1959, portati a 261 nel 1972 ed a 551 nel 1980. Ricordo la preoccupazione dell'epoca delle amministrazioni locali nel veder crescere l'area del crinale interdotta agli usi tradizionali. Negli anni immediatamente successivi ho vissuto anche l'emozionante esperienza della candidatura e del conferimento del Diploma Europeo, attribuito nel 1985 e consegnato nel corso di una suggestiva e semplice cerimonia svolta alla Lama. Era presente nell'occasione, tra gli altri, anche l'allora Direttore Generale delle Foreste, Alfonso Alessandrini, indimenticato protagonista della conservazione della natura in Italia, lo stesso che di buon grado tornò nelle nostre foreste nell'ottobre del 1993 all'atto della istituzione dell'Ente Parco Nazionale. Per raggiungere il traguardo del Diploma, ricordo i tanti sopralluoghi, le visite delle commissioni e di esperti incaricati dal Consiglio d'Europa di verificare in primo luogo la consistenza e la correttezza della documentazione fornita, ma soprattutto

l'affidabilità della gestione, nel rispetto delle prescrizioni che condizionano il mantenimento del riconoscimento. Anno dopo anno, nei rapporti periodici al Consiglio, veniva riferito con orgoglio ogni piccolo progresso gestionale raggiunto, secondo un metodo quanto mai attuale e moderno, di verifica degli obiettivi prefissati. Ricordo come anche una prescrizione dettata in occasione del primo rinnovo del Diploma nel 1990, suggerì l'inizio di una nuova stagione di lavoro per le strutture locali del Corpo Forestale dello Stato, rivelatasi anche questa una fondamentale occasione di sperimentazione, avviandoci all'esperienza dei monitoraggi ambientali, con l'area della Riserva integrale come nucleo centrale di riferimento delle osservazioni. Fu attivata negli anni '90 una rete di aree di campionamento sistematico sull'intero territorio delle foreste e, naturalmente anche a Sasso Fratino, e sviluppati i rilievi sulle caratteristiche microbiologiche, pedologiche, floristiche e sulle caratteristiche degli apporti meteorici per attivare una banca dati utile a caratterizzare l'evoluzione delle condizioni del comprensorio. Ricordo la partecipazione e l'interesse del personale delle Stazioni forestali nell'affiancare i ricercatori degli Istituti e delle Università che venivano e impostare le aree di rilievo e scoprire questi ultimi negli agenti del Corpo Forestale dello Stato degli affidabili e coscienti "esperti di laboratorio", sui quali poter far conto per la raccolta e il controllo periodico delle strumentazioni, sparse in luoghi per lo più difficilmente raggiungibili. Altri studi vengono oggi promossi un po' più episodicamente, rivelando di continuo l'enorme ricchezza scientifica che scaturisce inevitabilmente da un laboratorio naturale del genere. È lecito ritenere che il monitoraggio ambientale riprenderà sistematicamente il suo corso, secondo gli indirizzi di ricerca che è compito del Parco Nazionale predisporre, perché è proprio dall'osservazione costante e continuativa, dalle serie sto-

riche, da quel modello di gestione e presidio, di controllo consapevole del territorio impostato secondo specifici protocolli di lavoro che muove l'intervento del CFS nel Parco Nazionale, che è possibile rendere non solo concreta, bella e affascinante, ma anche utile ed essenziale per la gestione dell'intero comprensorio l'esperienza di conservazione integrale degli ambiti più preziosi dell'area protetta.

A differenza delle incertezze degli anni '80 c'è oggi un diverso sentimento rispetto alla Riserva. Sasso Fratino non è assolutamente l'ultimo baluardo di natura del nostro crinale da dover essere difeso dall'aggressione dell'uomo, quanto un riconosciuto ed imprescindibile elemento di studio, considerato e rispettato. C'è stata negli anni un'evoluzione soprattutto culturale in quest'area e questo è il primo fondamentale risultato dell'istituzione del Parco Nazionale. Non concordo con i "parco-scettici", che riducono questa realtà ad una banale esperienza burocratica. Tutto deve e può essere migliorato, ma è indubbio che col Parco esiste una garanzia di conservazione della natura ed è lecito avere fiducia nel futuro delle nostre foreste. Occorre sviluppare la consapevolezza e la coerenza della gestione, ma se è un fatto che il Piano adottato dall'Ente porterà l'area a protezione integrale del Parco quasi al doppio di quanto è rappresentato da Sasso Fratino, oltre dieci volte tanto la sua estensione originaria, senza trascurare la tutela delle zone circostanti, la promozione e lo sviluppo del comprensorio, bisogna essere fiduciosi nel perseguimento delle finalità istitutive dell'area protetta e riconosciuti per la validità e la lungimiranza delle scelte realizzate, fin da quella fondamentale intuizione che, cinquant'anni fa, dette inizio formale alla pratica della conservazione della natura nell'Appennino tosco-romagnolo.

**Dr. Claudio D'Amico**

*C.T.A. del Corpo Forestale dello Stato*

## ■ DAL 1992, ANNO DELLA CONVENZIONE DI RIO, LA TUTELA DELLA DIVERSITÀ BIOLOGICA È DIVENTATA L'EMERGENZA AMBIENTALE PER IL NUOVO MILLENNIO E LA PAROLA BIODIVERSITÀ È ENTRATA PREPOTENTEMENTE NEL NOSTRO LINGUAGGIO GIORNALIERO.

Un'immagine delle Biodiversità è possibile trovarla, senza evocare paesaggi forestali tropicali, in un piccolo territorio dell'Appennino Tosco-Romagnolo, incluso nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi: la Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino. Sasso Fratino è, di fatto, la prima Riserva Integrale Italiana, istituita 50 anni fa, nel "lontano" 1959. In occasione del "compleanno" di Sasso Fratino l'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Pratovecchio, che la gestisce per il Corpo Forestale dello Stato, ha deciso di festeggiare l'evento nel migliore dei modi, in altre parole divulgando quanto di peculiare e caratteristico c'è in questa antica foresta, tramite una pubblicazione (La Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino: 1959-2009. 50 Anni di conservazione della biodiversità) che riassume i risultati di tutte le ricerche scientifiche svolte in questo mezzo secolo, riguardanti l'evoluzione di questo ambiente e di tutte le sue componenti, biologiche e fisiche, che hanno concorso a crearlo. Sasso Fratino è un ecosistema forestale giunto fino ai giorni nostri in condizioni qua-

si naturali, un contesto di naturalità pressoché perfetta, in cui l'"impronta" dell'uomo è stata letteralmente inghiottita da secoli e secoli di assenza di qualsiasi tipo di gestione a scopi produttivi. Nella pubblicazione curata dall'UTB di Pratovecchio e realizzata dai numerosi ricercatori che hanno collaborato con tale ufficio, riscontriamo dati eccezionali circa la ricchezza specifica di questo territorio. Partendo dalla componente vegetazionale si hanno, in Sasso Fratino, 389 specie di piante vascolari e felci, 66 specie di muschi, 15 di epatiche; un numero impressionante di funghi (ben 544!) tra cui molti legati alla presenza di "necromassa", ovvero legno morto a terra; 102 specie di licheni. Tale ricchezza floristica è accresciuta da endemismi, specie rare e caratteristiche per varie ragioni: Matteuccia struthiopteris, felce centro-europea e alpina, considerabile come un relitto di climi più freddi, che qui va a formare il nucleo più meridionale d'Italia ed Epipactis flaminia, orchidea inserita nelle liste rosse nazionali della flora rara e minacciata ed inoltre numerosi endemismi appenninici che vegetano nelle cenge erbose poste sui versanti più prossimi al crinale. Sasso Fratino non è solo uno scrigno di biodiversità vegetale, annoverando moltissime e interessanti specie animali. Gli Invertebrati citati complessivamente per questa area sono poco meno di 600 taxa: Anellidi (4), Molluschi (8) e Artropodi (8 Crostacei, 7 Chilopodi, 4 Diplopodi, 29 Aracnidi ed oltre 500 In-

setti). Da citare sicuramente, tra le decine di specie endemiche, rare o che hanno in Sasso Fratino i loro limiti di distribuzione, Ceruchus chrysolinus, un Lucanidae saproxilico molto raro e protetto in numerosi paesi europei. Il ritrovamento nell'estate del 2008 rappresenta la prima segnalazione per la regione Emilia-Romagna e conferma la sua presenza sull'Appennino Tosco-Romagnolo dopo oltre un secolo e mezzo dal primo avvistamento. Il ritrovamento di questo rarissimo taxon all'interno della Riserva Integrale evidenzia l'importanza di questa foresta integra di alberi plurisecolari, la cui salvaguardia ha permesso finora di conservare questo tipo di habitat ormai quasi del tutto scomparso in Europa. Da segnalare la Rosalia alpina, un cerambice dalla bellissima livrea turchese e nera, le cui larve si sviluppano nel legno morto di grosse piante di faggio, vulnerabile in quanto strettamente legata a faggete mature e ben conservate, come quella di Sasso Fratino, ormai rare in gran parte delle regioni europee. Infine tra i Vertebrati possiamo annoverare 125 specie (58 Mammiferi, 52 Uccelli, 15 tra Anfibi e Rettili), tra le quali riscontriamo emergenze di sicura importanza e piuttosto appariscenti: tra gli Uccelli il picchio nero, un recente arrivo nella Riserva Integrale, dove nidifica con alcune coppie, così come nidificante nei pressi del confine della Riserva è anche l'aquila reale; tra gli Anfibi di grande interesse sono le popolazioni di salamandra pezzata e salaman-

drina dagli occhiali dei numerosi fossi che solcano le ripide pendici montane; mentre tra i Mammiferi, quantitativamente notevole è la comunità dei Chiroteri, con 18 specie prevalentemente legate agli alberi monumentali e ad alberi morti "in piedi", nonché il complesso sistema "preda-predatore" costituito da cinque specie di Ungulati viventi in "simpatria" (cervo, daino, capriolo, muflone e cinghiale) sottoposti al "controllo" del maggiore predatore di erbivori europeo, il lupo, che sembra frequentare Sasso Fratino con due nuclei familiari distinti. Come si può evincere da questa breve descrizione la Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino rappresenta il miglior esempio di come deve essere "non-gestito" un bosco e di come secoli di isolamento e 50 anni di conservazione possano fornirci l'immagine di un complesso ecosistema forestale, variegato e ben strutturato nei diversi livelli trofici; un vero e proprio "serbatoio" di biodiversità in continua evoluzione a livello di specie, di habitat e micro-habitat, e di paesaggio. Una fitta rete di relazioni la cui conoscenza andrà sicuramente approfondita con un'opera costante di ricerca scientifica, con il fine di gettare le basi per lo sviluppo di una reale gestione integrata e sostenibile degli ecosistemi nei quali viviamo.

**Dr. Giuseppe Mazza**

*Naturalista - Borsista Ente Parco*

**Dr. Marco Lucchesi**

*Biologo - Coll. scientifico UTB Pratovecchio*

# I percorsi della fede

## Camminare nel Parco tra Natura e Spiritualità



tà. In epoca medioevale, la presenza di numerosi castelli e centri spirituali, a fianco di piccoli borghi agricoli, associata a mezzi di trasporto a trazione animale, ha orientato i percorsi anche sui crinali e nel fitto delle selve.

*"Per i romani come per i greci, il bosco sacro (lucus) è stato il primo tempio, luogo consacrato alla divinità e soggetto a particolari norme rituali (...). Il bosco dell'antichità classica era popolato da divinità, ninfe, fauni (...). I boschi sacri dei celti si chiamavano nemeton, parola nella quale non è difficile scorgere la stessa radice del nemus latino (...). I boschi furono i primi templi dell'umanità. Nell'ombra claustrale delle foreste gli uomini antichi veneravano il mistero della vita e della morte nell'allegoria della rinascita vegetativa molto prima che le religioni monoteiste trovassero nel deserto il luogo privilegiato della rivelazione divina. In ambito cristiano, l'eterno legame fra ricerca spirituale e foreste trova nelle montagne dell'Appennino tosco-romagnolo una delle sue espressioni più alte e compiute. Il folto di questi boschi, che per vastità e bellezza non hanno eguali in Italia, ha infatti accolto da più di mille anni*

Nella loro storia, le foreste appenniniche tosco-romagnole, ora ricomprese nel Parco Nazionale, sono state attraversate da una fitta rete di percorsi. Dopo essere state al centro dell'area di influenza etrusca, furono punto nodale del successivo impero romano e, nel Medioevo, si trovarono sulla direttrice principale verso la Città Santa. La mobilità attuale, che si sviluppa prevalentemente attraverso strade di fondovalle, non trova sempre corrispettivo nell'antichi-

*comunità di monaci vissute in strettissimo rapporto con l'ambiente circostante, da cui ricavano prezioso legname ma dove trovavano anche le condizioni necessarie alla contemplazione, al raccoglimento interiore e alla preghiera."* (Mario Vianelli, Foreste sacre, Giunti - Parco Nazionale)

Altri itinerari si affiancano al Sentiero delle Foreste Sacre, vero e proprio asse escursionistico del Parco Nazionale, dal Lago di Ponte alla Verna, in buona parte percorso, a suo tempo, anche da Dino Campana: sono il Cammino di Assisi (da Dovadola al paese del Poverello), e il Cammino di San Vicinio (anello da Sarsina fino ai crinali dell'Appennino, lungo le strade della devozione del santo patrono della cittadina romagnola), che prevedono alcune tappe all'interno del territorio del Parco stesso. Si tratta comunque di percorsi indirizzati alla scoperta di beni storici, religiosi e ambientali, per rileggere i luoghi non solo dai consueti punti di vista, ma anche attraverso quello delle tradizioni devozionali e del legame con l'ambiente naturale circostante. In essi il viaggio, si fa esperienza di pellegrinaggio e metafora della condizione umana.



### IL DVD INTERATTIVO SUL SENTIERO DELLE FORESTE SACRE

Il fascino del Sentiero delle Foreste Sacre può essere apprezzato con il video che ripercorre il viaggio in maniera suggestiva grazie anche a spettacolari immagini aeree. Con un personal computer si possono consultare, utilizzando il navigatore, le sue pagine informative, ricche di immagini, mappe, foto, video, informazioni pratiche sul percorso, su come arrivare, sull'ospitalità, sui punti di interesse, sui percorsi alternativi. L'escursionista e il visitatore potranno organizzare la propria vacanza, vedere in anteprima ciò che il percorso offre e avere già da casa un piccolo "assaggio" delle suggestioni e delle emozioni che li attendono, il tutto grazie anche ad alcuni link predisposti per l'indirizzo ai siti dedicati.



### IL SENTIERO DELLE FORESTE SACRE

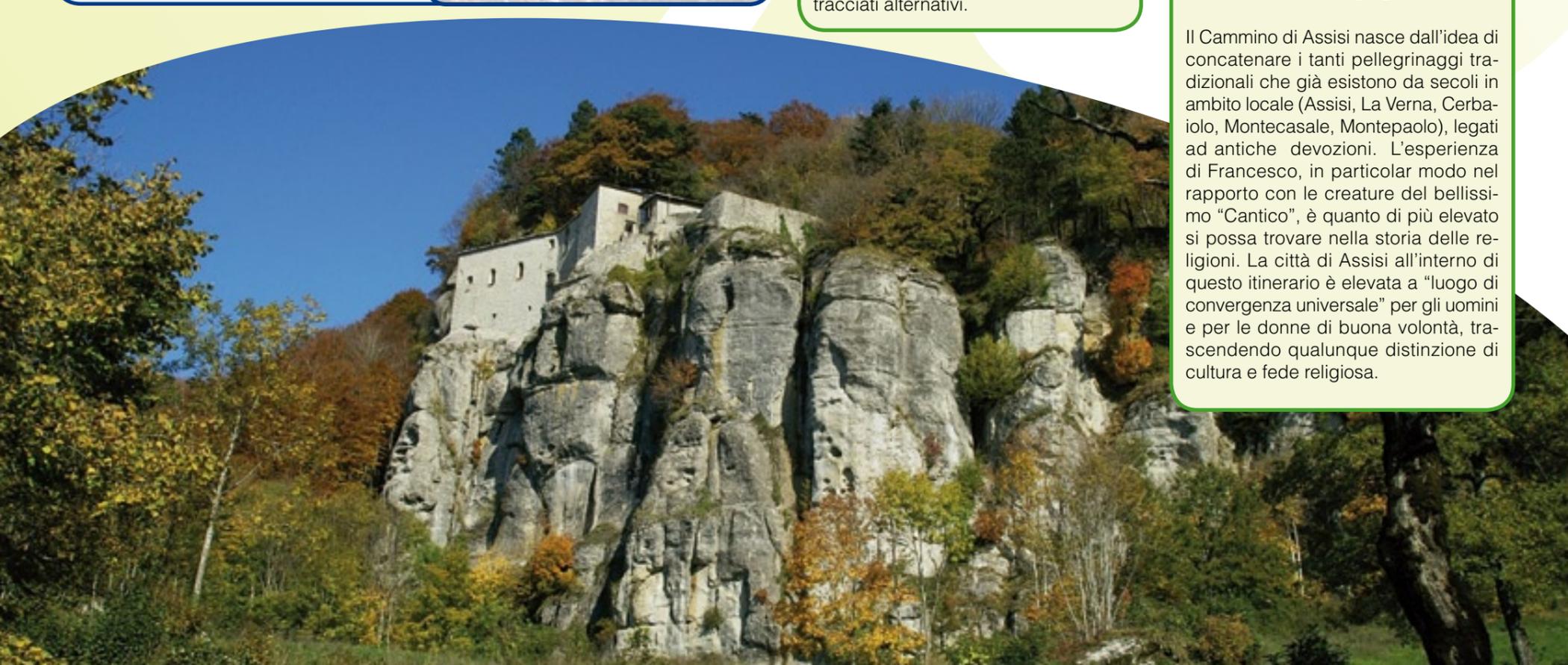
Il percorso delle Foreste Sacre si snoda tra il manto verde e i prati del crinale del Parco delle Foreste Casentinesi e permette di toccare gli ambienti più suggestivi. Attraversa alcuni fra i luoghi più significativi del rapporto tra natura e spiritualità del territorio dell'area protetta: dal Lago degli Idoli, luogo di antica devozione etrusca, all'Abbazia di San Benedetto, dai Romiti dell'Acquacheta a La Verna, da Badia Prataglia a Camaldoli. I paesaggi, e le informazioni del percorso sono racchiuse in un dvd interattivo che consente la semplice visione come un normale video o l'utilizzo - tramite pc - di molte pagine informative, immagini, schede e illustrazioni, gestite con dei pratici link, relativi all'ospitalità, ai punti di interesse o a tracciati alternativi.

### IL CAMMINO DI SAN VICINIO

14 tappe per un totale di 320 chilometri da percorrere a piedi in circa due settimane. È il "Cammino di San Vicinio", che inizia e si conclude a Sarsina, nella valle del Savio, percorrendo l'Appennino cesenate. Prende il nome dal santo taumaturgo patrono della cittadina romagnola, situata sull'antica "via Romea", o - in questo tratto - via Francigena dell'est, una delle strade che dal Nord Europa portavano a Roma. L'iniziativa è nata dal desiderio di recuperare il percorso degli antichi pellegrini che, devoti alla figura del santo, s'incamminavano verso la cattedrale.

### IL CAMMINO DI ASSISI

Il Cammino di Assisi nasce dall'idea di concatenare i tanti pellegrinaggi tradizionali che già esistono da secoli in ambito locale (Assisi, La Verna, Cerbiolo, Montecasale, Montepaolo), legati ad antiche devozioni. L'esperienza di Francesco, in particolar modo nel rapporto con le creature del bellissimo "Cantico", è quanto di più elevato si possa trovare nella storia delle religioni. La città di Assisi all'interno di questo itinerario è elevata a "luogo di convergenza universale" per gli uomini e per le donne di buona volontà, trascendendo qualunque distinzione di cultura e fede religiosa.



## La Carta della Vegetazione del Parco e gli itinerari botanici

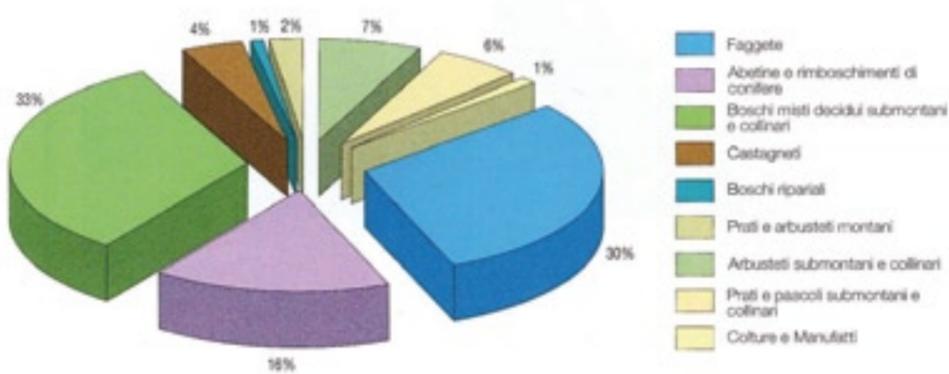
Un nuovo strumento per esplorare il Parco con gli occhi del Naturalista

Con l'obiettivo di coinvolgere gli appassionati nella conoscenza degli elementi che caratterizzano il proprio territorio, l'Ente Parco ha recentemente pubblicato la Carta della Vegetazione del Parco, proponendo inoltre, con intenti divulgativi, una serie di itinerari tematici ad essa correlati, e ripetendo così la positiva esperienza maturata alcuni anni

fa con la Carta Geologica. Le caratteristiche vegetazionali di tutto il territorio del Parco sono state analizzate, in un primo momento, tramite fotointerpretazione di riprese aeree a scala adeguata, cui sono seguiti riscontri sul campo, finalizzati al controllo delle unità individuate e alla realizzazione di numerosi rilevamenti fitosociologici.

### PRINCIPALI TIPOLOGIE VEGETAZIONALI DEL PARCO

copertura in percentuale



ITINERARI BOTANICI				
ITINERARIO	<b>Campigna</b> <i>faggete e boschi misti per tutti i gusti</i>	<b>Monte Falco e i prati della Burraia</b> <i>verso i lembi delle praterie alpine</i>	<b>Nella foresta della Lama</b> <i>il trionfo della biodiversità forestale</i>	<b>La Verna</b> <i>attorno alla Foresta Monumentale</i>
PERCORSO	Campigna Croce Piccino Passo della Calla Fonte del Raggio Strada delle Cullacce Fonte di Romolino <b>Campigna</b>	Campigna Fosso Abetio Ponticino della Stretta Prati della Burraia Monte Falco Sentiero del Lupo Piancancelli Parcheggio Fangacci Ponticino della Stretta <b>Campigna</b>	<b>Aia di Guerrino</b> Monte Penna Passo Fangacci Sentiero degli Scalandrini La Lama Fosso dei Forconali Passo della Bertesca Passo della Crocina Poggio allo Spillo <b>Aia di Guerrino</b>	<b>La Verna</b> Ghiacciaia Sasso Cavallino Croce della Calla La Verna Calcio del Diavolo Monte Penna Sasso di Fra' Lupo <b>La Verna</b>
ELEMENTI DI INTERESSE	La varietà di ambienti forestali attraversati (abetina, faggeta e bosco misto) con le diverse specie vegetazionali che li caratterizzano, la sinuosità del versante romagnolo con gli imponenti strati di arenaria esposti e i ripidi fossi ricchi d'acqua	L'Abetina di Campigna tagliata dal selvaggio Fosso Abetio, i prati della Burraia testimonianza di un'antica e attiva presenza dell'uomo, le praterie d'altitudine e le cenge rocciose di Monte Falco dove vegetano specie di grande interesse conservazionistico	Il Monte Penna e la vista mozzafiato sul versante romagnolo del Parco, la ripida cascata degli Scalandrini immersa nella fitta foresta. La Lama un impluvio che conserva ambienti umidi di interesse conservazionistico e una grande diversità forestale	Il monte Sacro della Verna con la foresta monumentale e alcune eccellenze fioristiche, le imponenti pareti calcaree e i numerosi massi di distacco sparsi per la foresta colonizzata da una caratteristica vegetazione rupicola

Da una panoramica sulle tipologie vegetazionali cartografate (riassunta nel diagramma "a torta" ad esse dedicato) e dai dati quantitativi raccolti, si evince la grande naturalità dell'area, con una scarsissima presenza di aree artificiali e coltivate ad alta influenza antropica, e un'elevata vocazione forestale del territorio, riflessa in un dato dell'84% di copertura da parte di formazioni arboree di diverse tipologie. Nella pubblicazione sono inoltre suggeriti quattro itinerari di interesse botanico interni al Parco, elencati nella tabella.

Alla Carta della Vegetazione, il Parco ha affiancato altri utili strumenti di conoscenza della vegetazione: una check-list della flora vascolare, costituita da oltre 1300 specie, e una guida interattiva ("Dryades") per il riconoscimento delle specie del Parco, basata sull'utilizzo di chiavi dicotomiche. La guida può essere scaricata anche su palmare o su un cellulare di nuova generazione, oppure consultata direttamente dal sito del Parco alla sezione "Scopri la flora del Parco".

## Nella foresta della Lama: un percorso per scoprire la biodiversità forestale

Sotto il profilo della biodiversità, tra i quattro itinerari proposti appare particolarmente significativo quello dedicato alla Foresta della Lama, uno dei luoghi più suggestivi del Parco Nazionale, dove la compagine boschiva si esprime ad elevati livelli di naturalità, mostrando una grande varietà di specie, da quelle più comuni alle più rare.

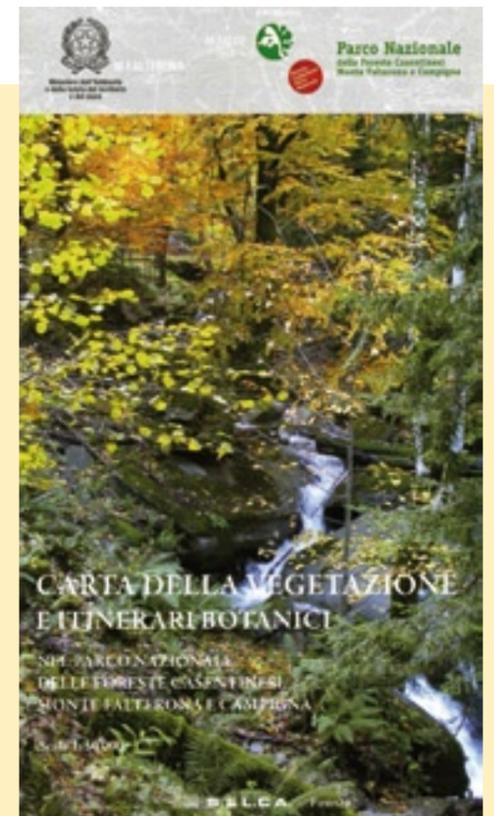
Il percorso ruota attorno al Monte Penna, con discreti dislivelli (dai 694 m della Lama ai 1438 m di Poggio allo Spillo), lungo scoscesi versanti boscati, spesso tagliati da costoni di roccia esposta. Prima tappa, irrinunciabile, è la puntata al Monte Penna, da cui si gode una splendida vista su tutto il versante romagnolo, fino al Monte Penna della Verna. Lo si raggiunge facilmente con il sentiero n. 225 dall'Aia di Guerrino. Tornati qui si imbrocca, con breve scorciatoia o passando dal Passo dei Fangacci, la discesa lungo l'omonimo fosso (sentiero n. 227), via via più ripida fino al belvedere che si affaccia sulla Lama e alla deviazione per la cascata degli Scalandrini. Ci si innesta poi sulla strada forestale del Fosso degli Acuti e la si percorre verso destra (sentiero n. 229) lungo il Fosso della Lama, fino alla piana.

Da qui si imbrocca il sentiero n. 223, per la lunga risalita del Fosso dei Forconali, fino al Passo della Bertesca, dove si piega verso sud, per il sentiero n. 207. Raggiunto il Passo della Crocina, ancora girando a destra, ci si immette sul percorso 00 di crinale, che superato il Poggio allo Spillo ci riporta in discesa all'Aia di Guerrino. Gli ambienti attraversati vedono dapprima porzioni di abetina pura che si intrudono nella faggeta sommitale, con presenze di tassi abbarbicati su rocce esposte di arenaria ed esemplari sparsi di frassino maggiore, orniello, aceri, sorbo degli uccellatori. Nelle radure presso la cima del Monte Penna si possono osservare due piante rare del Parco, il Fiordaliso di Trionfetti e la Sesleria di Pichi Sermolli, una graminacea endemica dell'Appennino settentrionale recentemente descritta. Nella prima parte della discesa, dopo un'iniziale situazione di mescolanza di abete e faggio (con sottobosco di dentarie, gerani dei boschi, acetoselle ed altre specie tipiche di tale associazione), i versanti tendono gradualmente a farsi più ripidi, mostrando potenti strati di arenaria, e il bosco si infittisce arricchendosi di specie legnose, che col diminuire della quota

assumono caratteri via via più termofili: si fanno quindi più frequenti il tiglio, l'olmo montano, il frassino, il nocciolo e anche il raro borsolo dai curiosi frutti rigonfi. Sotto il belvedere che si affaccia sulla Lama e sul lago di Ridracoli, tra i grandi blocchi di arenaria ricoperti di muschio, vegetano diverse specie tipiche dei substrati rocciosi.

I terreni acquitrinosi che costeggiano il fosso della Lama favoriscono invece la dominanza dell'ontano nero, cui si uniscono altre specie "igrofile", quali pioppo nero e salice bianco. Presenze erbacee tipiche di questi contesti sono coda di cavallo, carici, farfaracci. Dove l'acqua nel terreno è meno condizionante troviamo di nuovo frassino maggiore ed aceri, alberi legati comunque a boschi piuttosto freschi, cui si accompagnano ancora faggi e abeti bianchi.

Dopo un piccolo canneto, alla base del versante sudovest del Poggio di Fonte Murata, l'ambiente continua ad essere dominato da faggio e abete bianco, cui si sommano acero montano e acero riccio, olmo montano, tiglio, frassino e sporadici esemplari di agrifoglio, tasso, sorbo degli uccellatori e ciliegio. Nel sottobosco tro-

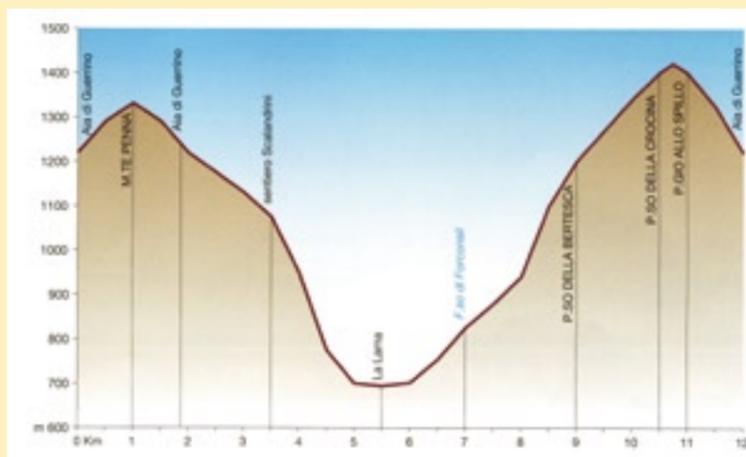


viamo le piante erbacee tipiche delle faggete fresche e delle radure umide, mentre sui blocchi di roccia esposta troviamo di nuovo piante rupicole, insieme a sassifrage ed erbe grasse. Presso la confluenza del Fosso delle Ripe la varietà di specie e di ambienti è improvvisamente ridimensionata dalla presenza di un'abetina seminaturale, estesa fin sotto al P.so della Bertesca.

Oltre, ritroviamo la prevalenza delle faggete della fascia montana superiore con qualche bell'esemplare di acero montano e, nel sottobosco, mercorella, balsamina gialla, uva di volpe ecc.. Sulla spianata della Crocina, in primavera, si trovano, tra le altre, ampie fioriture di bucaneve, scilla e dentarie.

La descrizione dettagliata del percorso si trova comunque sulla Carta della Vegetazione del Parco.

Con la scorta (irrinunciabile) della Carta Escursionistica del Parco, in scala 1:25.000, sarà ancora più interessante correlare tra loro copertura vegetale, quota, esposizione e acclività dei versanti.



Le pubblicazioni, i prodotti multimediali e i gadget si possono acquistare presso i Centri Visita, i Punti Informazioni e gli Uffici del Parco, sul sito Internet attraverso l'Emporio dei Parchi, oppure ordinare per posta previo versamento sul Conto Corrente Postale n° 0011718525 intestato a: Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi - Servizio Tesoreria Banca Popolare Etruria e Lazio 52015 Pratovecchio (AR), dopo aver verificato la disponibilità del prodotto presso gli Uffici dell'Ente (0575.503029)

# PRODOTTI DEL PARCO

## GUIDE



**Foreste sacre**  
13x22 - 144 pag.  
Euro 10,00



**In bici nel Parco**  
15x21 - 128 pag.  
Euro 12,00



**A piedi nel Parco**  
15x21 - 160 pag.  
Euro 14,00  
(in ristampa)



**Dove gli alberi toccano il cielo**  
13x23 - 187 pag.  
Euro 12,00

**Carta Geologica**  
Euro 6,00



**Carta Escursionistica**  
Euro 8,50



**Carta della Resistenza**  
Euro 6,00



## CARTE

## ATTI DEI CONVEGNI

**Pietro Zangheri: un Naturalista alle radici del Parco**  
**Carlo Siemoni: selvicoltore granducale 1805-1878**  
**Dagli alberi morti... la vita della foresta**  
**Il lupo e i parchi**

euro 8,00  
euro 8,00  
euro 8,00  
euro 15,00



## NOVITÀ

### IL SENTIERO DELLE FORESTE SACRE

Un DVD interattivo che racchiude i paesaggi, le emozioni, le informazioni di un percorso che attraversa il Parco in sette tappe. All'interno due video e numerose pagine informative, ricche di immagini, mappe, foto e informazioni pratiche.  
Euro 10,00



Segnaliamo ai nostri lettori altre novità editoriali, non di nostra produzione, ma che riteniamo comunque molto interessanti



### La Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino - 1959-2009. 50 anni di conservazione della biodiversità

Un volume per un'approfondita e completa conoscenza sulla prima Riserva Naturale Integrale in Italia, curato dall'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Pratovecchio, sotto il coordinamento del dott. Alessandro Bottacci e con numerosi, qualificati contributi, immagini e riferimenti bibliografici. Per la disponibilità rivolgersi al Centro Visita di Badia Prataglia 0575/559477.  
Euro 15,00



### Biodiversità in Emilia-Romagna

Il DVD, a cura della Regione Emilia Romagna, contiene un percorso emozionale attraverso i vari ambienti che costituiscono il patrimonio regionale di biodiversità.

### Atlante dei funghi del Parco

Il volume raccoglie e ordina molteplici contributi, risultato di oltre 20 anni di ricerche micologiche effettuate nel territorio del Parco Nazionale, con una lista di circa 800 specie censite. Di prossima pubblicazione



### Carta della vegetazione e itinerari botanici

Una mappa con la distribuzione delle tipologie vegetazionali sul territorio del Parco, corredata da alcuni itinerari tematici dedicati alla loro scoperta. Disponibile presso i Centri Visita del Parco.  
Euro 6,00



### Il Parco Nazionale nelle pubblicazioni della Società per gli Studi Naturalistici dell'Romagna

Ristampa di una selezione di articoli, pubblicati sul *Quaderno di Studi e Notizie di Storia naturale della Romagna*, riguardanti l'area del Parco, e in particolare della Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino



Opuscoli dedicati ai "Sentieri Natura"  
Euro 1,50 cadauno  
Euro 12,00 cofanetto con 9 opuscoli



"Un sentiero per tutti i sensi"  
Campigna, Badia Prataglia e Londa  
Euro 1,50 cadauno



## SENTIERI NATURA

## DVD

- "L'immensa foresta tra Toscana e Romagna" Euro 12,00
- "La Foresta Sacra" Euro 12,00
- "Il colore dei ricordi" Euro 10,00
- "Viaggio nella Romagna di Pietro Zangheri" distribuzione gratuita



## QUADERNI DELLE RICERCHE

Collana divulgativa dedicata alle ricerche del Parco  
Euro 5,00 cadauno



# CRINALI

CRINALI - Anno XVI n°34 Aut. Trib. AR n. 18/94  
Sped. Abb. Post.  
Aut. DRT/DCB/FO/PDI/2003 dal 10/11/2003

Editore  
Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi,  
Monte Falterona e Campigna.  
Pratovecchio (AR) - Via G. Brocchi, 7  
Tel. 0575.50301 - Fax 0575.504497  
Santa Sofia (FC) Via Nefetti, 3  
Tel. 0543.971375 - Fax 0543.973034  
www.parcforestecasentinesi.it  
info@parcforestecasentinesi.it

Direttore responsabile  
Nevio Agostini

Coordinamento redazionale  
Federica Bardi, Andrea Benati,  
Franco Locatelli, Agnese Strocchi

Comitato di redazione  
Quinto Cappelli, Claudio D'Amico,  
Andrea Gennai, Franco Locatelli

Hanno collaborato a questo numero:  
Mia Canestrini, Elias Ceccarelli,  
Claudio D'Amico, Matteo Fabbri,  
Margherita Gentili, Marco Lucchesi,  
Giuseppe Mazza, Silvia Pecorini,  
Carlo Pedrazzoli, Emanuele Perez,  
Pierluigi Ricci, Patrizia Rosai,  
Silvia Spignoli, Giovanni Tortorizio

Fotografie  
Nevio Agostini, Archivio Legambiente,  
Archivio Parco, Ass.ne La Boscaglia,  
Giovanni Betti, Flavio Bianchedi,  
Elias Ceccarelli, Coop. Oros,  
Giordano Giacomini, Immedia,  
Franco Locatelli, Paolo Mattioli,  
Giorgio Sabatini, Roberto Sauli,  
Manuel Tassinari, Giovanni Tortorizio,  
Mario Vianelli, Pietro Zangheri

Grafica, impaginazione e stampa  
Arti Grafiche Cianferoni  
Stia - Arezzo

[www.parcforestecasentinesi.it](http://www.parcforestecasentinesi.it)

ISCRIVETEVI ON LINE PER RICEVERE LA RIVISTA UFFICIALE DEL PARCO E TUTTE LE INFORMAZIONI VIA E-MAIL

